



I.I.S.S. “Jacopo del Duca-Diego Bianca Amato” - Cefalù

Via Pietragrossa, 68/70 - Telefono: 0921.421415
Cod. Fisc. 82000410827 – Sito internet: <https://www.delduca-biancaamato.edu.it/>
E-mail: pais02200v@istruzione.it - pais02200v@pec.istruzione.it



I.I.S.S.DEL DUCA - .AMATO CEFALU'
Prot. 0005790 del 14/05/2024
VII (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Indirizzo Tecnico

Articolazione

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Anno scolastico 2023 / 2024

Coordinatore di classe

Prof.ssa Armao Maria

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cancila Antonella

INDICE

1. PRESENTAZIONE E PROFILO DELL'INDIRIZZO	Pag.4
2. COMPETENZE	Pag.5
2.1 Competenze chiave europee	Pag.5
2.2 Competenze comuni	Pag.6
2.3 Competenze d'indirizzo	Pag.8
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.9
4. ELENCO DEGLI ALUNNI	Pag.13
5. PROFILO DELLA CLASSE	Pag.14
6. PROFILO FORMATIVO – DIDATTICO DELLA CLASSE	Pag.14
7. METODI E MEZZI	Pag.16
8. CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE	Pag.16
7.1 Verifiche	Pag.16
7.2 Valutazione	Pag.17
9. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	Pag.18
10. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag.19
11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag.21
12. ALTRE ATTIVITA'	Pag.21
13. SIMULATE ESAME DI STATO (date)	Pag.23

ALLEGATI

- All. 1 - Criteri di valutazione apprendimenti comuni pag. 25*
- All. 2 - Criteri di attribuzione del punteggio di credito scolastico approvati dal Collegio Docenti pag. 27*
- All. 3 – Criteri di attribuzione del voto di condotta approvati dal Collegio Docenti pag. 30*
- All. 4 Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato pag.34*
- All. 5- Griglia di valutazione della seconda prova Esame di Stato pag. 41*
- All. 6– Griglia ministeriale di valutazione del colloquio pag.43*
- All. 7 - Simulata prima prova pag. 46*
- All. 8 - Simulata seconda prova pag.54*
- All. 9– Relazioni finali del singolo docente*
- 9.1 Italiano pag. 56*
- 9.2 Lingua Inglese pag. 59*
- 9.3 Lingua Francese pag. 62*
- 9.4 Storia pag. 66*
- 9.5 Diritto pag. 68*
- 9.6 Economia Politica pag. 70*
- 9.7 Economia Aziendale pag. 72*
- 9.8 Matematica pag. 76*
- 9.9 Scienze Motorie e Sportive pag. 79*
- 9.10 Insegnamento Religione Cattolica pag. 80*
- 9.11 Relazione Per le Competenze Trasversali e per L’Orientamento pag,82*
- All. 10– Programma svolto nelle singole discipline .*
- 10.1 Italiano pag. 85*
- 10.2 Lingua Inglese pag. 89*
- 10.3 Lingua francese pag. 91*
- 10.4 Storia pag. 93*
- 10.5 Diritto pag. 96*
- 10.6 Economia Politica pag. 98*
- 10.7 Economia Aziendale pag. 99*
- 10.8 Matematica pag. 101*
- 10.9 Scienze Motorie e Sportive pag. 102*
- 10.10 Insegnamento Religione Cattolica pag. 103*

<p>PRESENTAZIONE E PROFILO DELL'INDIRIZZO</p>	<p>L'istituzione scolastica è dislocata su tre plessi diversi, di buona struttura, conformi alla normativa vigente e privi di barriere architettoniche con ampi spazi esterni, di facile raggiungibilità sia con mezzi pubblici sia con mezzi privati; due plessi in particolare si trovano a circa cento metri di distanza; il più lontano, invece, il plesso che alloggia una sezione di Liceo Scientifico si trova a circa 10 km dalla sede centrale.</p> <p>La sezione tecnica nasce nell'anno scolastico 1958-59, limitatamente all'indirizzo per Geometri, come sezione staccata dell'Istituto Tecnico «Filippo Parlatore» di Palermo. Nel 1959-60 si istituisce la sezione commerciale in risposta alle esigenze del territorio. L'Istituto diventa autonomo nell'anno scolastico 1963-64 e viene intitolato a Jacopo del Duca, architetto cefaludese allievo di Michelangelo. La sezione Commerciale nasce con l'indirizzo Amministrativo.</p> <p>L'Istituto, inoltre, a seguito della ricca progettazione sperimentale sui bisogni del territorio, nell'anno scolastico 2012/13 ottiene dal Ministero PI un corso di indirizzo turistico, uno serale di Amministrazione Finanza e Marketing per la sede di Cefalù, non attualmente presente, e quello di Liceo Scientifico da avviare nella sede di Campofelice di Roccella.</p> <p>Con delibera del Collegio docenti n. 14 del 1 Settembre 2021 viene richiesto il nuovo indirizzo Tecnologico Industriale, profilo Elettronica ed Elettrotecnica, per l'Anno Scolastico 2022/23 ed entrato a regime.</p> <p>Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.</p> <p>Attraverso il percorso generale lo studente, che consegue il diploma nell'indirizzo specifico, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali - Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali - Gestire adempimenti di natura fiscale - Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda - Svolgere attività di marketing - Contribuire all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali - Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.
--	--

- 2 COMPETENZE

COMPETENZE	<p>Il Consiglio di classe, in coerenza con le altre componenti dell'Istituto, ha individuato nelle Competenze Chiave Europee ed in quelle comuni, desunte dai Regolamenti degli Istituti Tecnici, le basi su cui fondare la propria azione didattica.</p> <p>Attraverso la declinazione delle competenze chiave europee in evidenze/indicatori, rilevabili dal PTOF, ha definito le prestazioni che lo studente deve produrre; in particolare il Consiglio di Classe fa proprie quelle che concorrono alle finalità formative di base e trasversali rispetto alle discipline.</p>
-------------------	---

2.1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Il Consiglio di classe ha operato nella direzione dell'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Competenza alfabetica funzionale2. Competenza multilinguistica3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria4. Competenza digitale5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare6. Competenza in materia di cittadinanza7. Competenza imprenditoriale8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
----------------------------------	---

<p>CO MP ETE NZ E CO MU NI</p> <p>Settor e Econo mico Settor e Tecnol ogico</p> <p>Ricav ate dalle linee guida</p>	<p>Tra le competenze comuni indicate nelle Linee Guida (direttive M.I.U.R. n.4 del 16/01/2012) Allegato B (Indirizzi, profili, quadri orario, risultati di apprendimento), il Consiglio di classe ha scelto di perseguire prioritariamente le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani 2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici 3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro 4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente 5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo 6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione 7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete 8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) 9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo 10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative 11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
---	---

- | | |
|--|--|
| | <ol style="list-style-type: none">13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare14. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio15. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi16. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento17. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.18. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali19. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento |
|--|--|

2.3 COMPETENZE DI INDIRIZZO

COMPETENZE DI INDIRIZZO (Linee guida)

**Settore A F M
Articolazioni AFM**

Tra le competenze d'indirizzo indicate dalle Linee Guida (direttive M.I.U.R. n.4 del 16/01/2012) Allegato B (Indirizzi, profili, quadri orario, risultati di apprendimento) il Consiglio di classe ha scelto di perseguire prioritariamente le seguenti:

1. Riconoscere e interpretare:
 - a. Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto
 - b. I macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
 - c. I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

	<p>7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati</p> <p>8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato</p> <p>9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare e nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</p> <p>10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti</p> <p>11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa</p>
--	---

- 3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Composizione del Consiglio di classe AS 2021/22	docente		disciplina	n. ore sett.
	1.	COCO MARIA CATENA	Lingua e letteratura italiana	4
	2.	COCO MARIA CATENA	Storia	2
	3.	VITALE FABIO MARIA	Lingua inglese	3
	4.	BIANCA GIOVANNA	Matematica	3
	5.	RAIMONDO SERENELLA	Lingua e cultura Francese	3
	6.	PITINGARO SANTA	Diritto	3

	7.	PITINGARO SANTA	Economia Politica	3
	8.	PRESTIANNI ANTONIO	Economia Aziendale	8
	9.	AMOROSO DOMENICO	Informatica	2
	10.	VACCARO MARIO GIOVANNI	Scienze Motorie e Sportive	2
	11.	SCACCIA CALOGERO	IRC	1
Dirigente scolastico		Prof.ssa CANCELIA ANTONELLA		
Coordinatore di classe		Prof.ssa COCO MARIA CATENA		
Segretario		Prof.ssa BIANCA GIOVANNA		

Composizione del Consiglio di classe AS 2022/23	Docente		Disciplina	n. ore sett.
	1.	ARMAO MARIA	Lingua e letteratura italiana	4
	2.	ARMAO MARIA	Storia	2
	3.	DI MAJO VALENTINA	Lingua inglese	3
	4.	BIANCA GIOVANNA	Matematica	3
	5.	RAIMONDO SERENELLA	Lingua e cultura Francese	3
	6.	PITINGARO SANTA	Diritto	3
	7.	PITINGARO SANTA	Economia Politica	2
	8.	FONTANA PIETRO	Economia Aziendale	8
	9.	AMOROSO DOMENICO	Informatica	2
	10.	RUSSO VINCENZO	Scienze Motorie e Sportive	2
	11.	DISPENZA ROSARIO	IRC	1
Dirigente Scolastico		Prof.ssa CANCILA ANTONELLA		

Dirigente scolastico		Prof.ssa ARMAO MARIA		
Segretario		Prof. re AMOROSO DOMENICO		

Composizione edel Consiglio di classe AS 2023/24	docente		disciplina	n. ore sett.
	1.	ARMAO MARIA	Lingua e letteratura italiana	4
	2.	ARMAO MARIA	Storia	2
	3.	GUGLIELMO MARIA CARMELA	Lingua inglese	3
	4.	BIANCA GIOVANNA	Matematica	3
	5.	RAIMONDO SERENELLA	Lingua e cultura Francese	3
	6.	PITINGARO SANTA	Diritto	3
	7.	PITINGARO SANTA	Economia Politica	3
	8.	CATANZARO FRANCESCO PAOLO	Economia Aziendale	8
	9.	VACCARO MARIO GIOVANNI	Scienze Motorie e Sportive	2
10.	PARISI ERMELINDA	IRC	1	

Dirigente Scolastico		Prof.ssa CANCELIA ANTONELLA		
Coordinatore di classe		Prof.ssa ARMAO MARIA		
Segretario		Prof.ssa RAIMONDO SERENELLA		

4- ELENCO DEGLI ALUNNI

	COGNOME	NOME
1	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
3	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
4	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
5	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
6	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
7	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
8	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
9	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

5- PROFILO DELLA CLASSE

Profilo Storico della classe. (risultati degli studenti provenienti da)	ANNO SCOLASTICO	NUMERO ALUNNI TOTALI	NUMERO NON AMMESSI E RITIRATI	NOTE
	2021–2022 Classe 3°	8	0	//
	2022–2023 Classe 4°	11	1	Uno studente ripetente della classe quarta del medesimo percorso di studi inserito nel gruppo classe; uno studente non frequentante
	2023–2024 Classe 5°	9		una studentessa frequentante l'Istituzione scolastica fino alla classe quarta risultata non ammessa che ha sostenuto esami di idoneità per l'ammissione alla classe quinta con esito positivo.

6- PROFILO FORMATIVO - DIDATTICO DELLA CLASSE

Percorso formativo	<p>La classe è composta da nove discenti, di cui 6 ragazzi e 3 ragazze, provenienti dalla classe quarta del medesimo indirizzo di studi, ad eccezione di una studentessa, frequentante l'Istituzione Scolastica fino alla classe quarta, risultata però non ammessa alla classe successiva e che ha sostenuto per l'A.S. 2023/24 esami di idoneità per l'ammissione alla classe quinta con esito positivo.</p> <p>Gli studenti risiedono nei comuni limitrofi; soltanto una studentessa proveniente da un comune della provincia di Messina.</p> <p>Per quel che riguarda la continuità didattica va precisato che la maggior parte del corpo docente segue gli allievi nel triennio del percorso di studi.</p>
---------------------------	---

Livelli di competenza e livelli di profitto raggiunti

Tutti i docenti hanno messo in atto da subito strategie atte a recuperare contenuti e apprendimenti essenziali per favorire l'acquisizione degli argomenti chiave con l'utilizzo di mappe concettuali, schemi, spiegazioni semplificati. Si è cercato di stimolare la partecipazione e l'interesse per le attività di classe, proponendo esercitazioni guidate e sollecitando fortemente anche l'impegno a casa, allo scopo di far acquisire un metodo di studio efficace e funzionale al raggiungimento di capacità soprattutto di tipo operative piuttosto che di conoscenze prettamente teoriche. Nonostante ciò, alcuni allievi si sono mostrati poco disponibili alla partecipazione al dialogo didattico-educativo durante il processo di insegnamento-apprendimento. Le lacune pregresse di ordine morfo-sintattico, rilevate in gran parte dei discenti, hanno reso necessaria una costante azione di recupero e consolidamento di strutture linguistico-concettuali e di abilità comunicative di base, per alimentare la motivazione generale, consentire agli allievi di comprendere e rielaborare i contenuti in modo autonomo. Pertanto, qualche studente, nell'ambito del progetto "La Scuola Cantiere dell'Essere e del Fare" Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'Offerta dei servizi di istruzione Investimento 1.4, ha frequentato nelle ore extra-scolastiche un percorso di Mentoring (Italiano), erogato in modalità peer to peer, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado - azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con il compito di stimolare nei discenti motivazione adeguata per approccio metodologico corretto nei confronti dello studio delle discipline. Per la realizzazione del progetto sono stati presi in esame le Priorità e i Traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e PTOF, ognuno dei quali risultano collegati agli obiettivi di processo, passo che ha consentito, successivamente, la definizione del Piano di Miglioramento. Nell'ambito delle Misure previste dal PNRR gli studenti, considerato l'avvicinarsi degli insegnanti di Economia Aziendale e delle importanti lacune pregresse, hanno partecipato nelle ore extra-scolastiche ad un percorso di recupero/potenziamento nell'ottica di uno svolgimento corretto della seconda prova di Esame di Stato.

	<p>Per quel che concerne il rapporto scuola-famiglia tempestiva e costante è stata l'informazione riguardo alle problematiche degli studenti, sia attraverso il Ricevimento dei familiari sia attraverso colloqui individuali, al fine di una proficua collaborazione alla vita scolastica. Da un punto di vista cognitivo, la classe può essere suddivisa in due sottogruppi: il primo dimostra di essere dotato di buone abilità nell'asse linguistico comunicativo, in quello logico matematico e tecnico professionale, grazie ad un proficuo metodo di studio, interesse e motivazione adeguati; il secondo, invece, è costituito da alunni che partecipano alle attività didattiche in modo non sempre adeguato e/o per lacune pregresse possiedono una preparazione lievemente insufficiente.</p>
--	--

7– METODI E MEZZI

METODI E MEZZI	
<i>A t t i v i t à c u r r i c o l a r i</i>	<p>I modi e i tempi delle attività curricolari sono indicati da ciascun docente nella programmazione disciplinare tenendo conto delle linee guida disciplinari, di quanto concordato in seno al Dipartimento, Consiglio di classe e degli strumenti a disposizione (LIM, laboratori, ecc.). Durante il percorso didattico, i docenti hanno operato in base alla situazione contingente, individuando percorsi e modalità adeguati al contesto scolastico.</p>
<i>Recupero e potenzia mento</i>	<p>La trattazione degli argomenti si è svolta secondo un percorso articolato in modo da favorire l'apprendimento in rapporto alle esigenze oggettive degli allievi e avere la possibilità di verificare puntualmente l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate. Non tutti gli studenti, che manifestano difficoltà o che non hanno conseguito una valutazione sufficiente di acquisizione delle competenze accertata in sede di scrutinio di primo quadrimestre, sono riusciti a colmare le lacune pregresse a causa di impegno saltuario nello studio.</p>

8– CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

7.1 VERIFICHE

	<p>Sulla base delle indicazioni del PTOF e dei dipartimenti, le verifiche hanno seguito lo svolgimento della programmazione. Sono state proposte agli studenti prove formali di carattere sommativo (interrogazioni, test, verifiche scritte, ricerche ed elaborati assegnati per casa) e accertamenti informali di natura formativa quali partecipazione al dialogo didattico-educativo, esercizi alla lavagna, verifica delle attività assegnate per casa, etc...)</p> <p>La valutazione sommativa è stata svolta sulla base di un congruo numero di prove scritte e orali.</p>
7.2 VALUTAZIONE	
Criteri	<p>I criteri di valutazione traggono le basi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle indicazioni ministeriali • da quanto previsto dal dipartimento per disciplina e dal PTOF • dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti
Voto finale	<p>La valutazione finale ha tenuto conto del livello di competenza raggiunto, della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento, sulla base degli obiettivi minimi stabiliti dai Dipartimenti.</p> <p>Per l'attribuzione del voto si fa riferimento alla tabella di corrispondenza tra criteri di valutazione e voto in decimi stabiliti nel PTOF d'Istituto ed espresso in griglie di valutazione.</p> <p>Alla determinazione del voto finale concorrono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultati delle verifiche scritte e dei colloqui • le osservazioni relative alle competenze trasversali • il livello delle competenze specifiche • impegno, partecipazione al dialogo didattico-educativo • progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza <p>Il profitto scolastico costituisce l'elemento principale per l'attribuzione del punteggio finale.</p>
Credito scolastico	<p>Per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico, il Consiglio di Classe opererà tenendo conto di quanto previsto sia dalla normativa vigente sia da quante deliberato in sede di convocazione del Collegio Docenti, inserito nel PTOF d'Istituto ed allegato al presente.</p>

9– PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Percorsi pluridisciplinari	<p>I contenuti svolti nelle singole discipline, articolati per snodi disciplinari, sono esposti nelle relazioni finali redatte dai singoli docenti e allegate al documento.</p> <p>Si richiamano qui i percorsi pluridisciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Il cittadino e la democrazia</i> (Inglese, Francese, Diritto, Storia)2. <i>L'unione Europea</i> (Francese, Inglese, Diritto, Economia aziendale, Economia Politica)3. <i>Globalizzazione economica e culturale</i> (Economia aziendale, Italiano, Francese, Inglese, Diritto, Economia Politica)4. <i>Il mondo del lavoro</i> (Italiano, Storia, Francese, Inglese)5. <i>Guerra e pace</i> (Italiano, Storia, Inglese, Francese)
-----------------------------------	--

-10 PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA “*Cittadini del mondo*”

Percorso di Educazione Civica	<p>I temi di riferimento, ai sensi delle Linee guida per l'introduzione della disciplina dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, ruotano attorno alle macroaree Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.</p> <p>Il docente Coordinatore dell'attività trasversale di Educazione civica per la classe Prof.ssa Pitingaro Santa, in accordo con i percorsi d'Istituto e la programmazione del Consiglio di classe, ha realizzato un'UDA dal titolo <i>Cittadini del mondo</i> secondo la seguente scansione disciplinare:</p> <p>Religione (1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none">• Lo sviluppo sostenibile e integrale alla luce della Laudato si• Ecologia integrale <p>Diritto (5 ore):</p> <ul style="list-style-type: none">• Dalla cittadinanza nazionale alla cittadinanza planetaria• I diritti inviolabili della persona• La legislazione italiana in materia di migrazione• I minori stranieri in Italia <p>Italiano - Storia (6 ore):</p> <ul style="list-style-type: none">• Diritti umani e il mondo del lavoro: “Inchiesta di Leopoldo Franchetti e Sidney Sannino <p>Francese (5 ore):</p> <ul style="list-style-type: none">• L'immigration en France: histoire et actualité: Parallélisme avec l'Italie.• La discrimination raciale, les politique d'intégration <p>Inglese (4 ore):</p> <ul style="list-style-type: none">• Welfare State <p>Economia aziendale (6 ore):</p> <ul style="list-style-type: none">• Il bilancio sociale• La responsabilità sociale e ambientale dell'impresa• Il concetto di sostenibilità dell'attività d'impresa <p>Matematica (3 ore)</p> <p>La discriminazione razziale: visione del film The Help</p>
--------------------------------------	--

<p>Metodologie didattiche</p>	<p>La trattazione degli argomenti si è svolta secondo un percorso modulare articolato in modo da favorire l'apprendimento in rapporto alle esigenze oggettive degli allievi ed avere la possibilità di verificare puntualmente l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate per procedere, se necessario, ad eventuali strategie integrative e/o di recupero.</p>
<p>Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici</p>	<p>Sono stati utilizzati, per quanto possibile, metodi e mezzi che hanno facilitato il percorso di apprendimento quali: lezione frontale, lezione aperta, lezione partecipata, Cooperative learning, lavoro di gruppo, Problem Solving, simulazioni, Lim, lavagna, Device digitali, libri di testo.</p> <p>I criteri di valutazione traggono le basi da quelli delineati in sede di Dipartimento e deliberati dal Collegio Docenti.</p>
<p>Criteri di verifica e valutazione Evidenze valutative</p>	<p>La valutazione del profitto è stata fatta tenendo conto dei diversi elementi che ogni verifica può evidenziare e di altri criteri che l'insegnante ha ritenuto opportuni a seconda delle diverse situazioni in cui opera e debitamente documentate: del livello di competenze raggiunto, e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento rispetto alla situazione di partenza di ciascun allievo. Per l'attribuzione del voto si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra criteri di valutazione e voto in decimi stabiliti nel PTOF d'Istituto.</p>

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente Coordinatore dell'attività
Prof.ssa Santa Pitingaro

11– PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

<p>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento(ex ASL)</p>	<p>Gli studenti nel triennio hanno partecipato in presenza ed in modalità e-learning ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per sperimentare la realtà lavorativa, orientarsi e migliorare il proprio apprendimento, sviluppare, anche in strutture esterne, attraverso compiti di realtà, le competenze dei profili professionali individuati dal docente tutor in accordo con il Consiglio di classe. Nello specifico si rimanda alla Relazione finale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento elaborata dalla Docente tutor Prof.ssa Armao Maria.</p>
---	---

12– ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, INTEGRATIVE ED EXTRA - SCOLASTICHE

Attività formative, integrative ed extra-scolastiche svolte	Tipo di Attività descrizione	n. studenti coinvolti	Note e osservazioni
	Attività culturali: Cinema Astro <ul style="list-style-type: none"> • “L’Ultima volta che siamo stati bambini” di Claudio Bisio • “C’è ancora domani” di Paola castelletti 	La classe	
	Attività culturale: Teatro Biondo di Palermo “Kamikaze” di Aldovrandi	Alcuni studenti	
	Settimana dello studente IISS “Jacopo del Duca- Diego Bianca Amato” : momento aggregativo e formativo al fine favorire lo sviluppo di capacità intellettive, sociali e creative degli studenti	La classe	
	Attività di Orientamento alla scelta universitaria <ul style="list-style-type: none"> • “ORIENTA SICILIA/ASTER SICILIA” • “Weelcome week” • “Orientamento alle carriere in divisa” 	La classe	

Moduli di Orientamento formativo	Viaggio di Istruzione: Crociera nel Mediterraneo	Alcuni studenti	
	A decorrere dall'A.S. in corso, ai sensi delle Linee guida per l'Orientamento, sono state inserite le figure dell' Orientatore e del docente tutor con l'obiettivo di accompagnare e orientare gli studenti nel compiere scelte scolastiche consapevoli, valorizzando i talenti e le competenze a supporto della riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica. Il Consiglio di classe, in sinergia con il docente tutor, designato per la classe Prof.ssa Armao Maria, coerentemente ai moduli di Orientamento formativo inseriti nel PTOF e destinati alle classi quinte dell'Istituto, ha sviluppato il percorso "Conoscenza della realtà" con l'obiettivo di rinforzare le competenze orientative degli allievi, supportarli nella definizione della propria identità e svilupparne l'autonomia per discenti che si avvicinano al mondo del lavoro e/o compiono scelte universitarie. Attraverso una didattica orientativa si è	La classe	
	Gli studenti, grazie al supporto della figura del tutor, hanno inserito il capolavoro nella piattaforma UNICA.		

13– SIMULATE PER L'ESAME DI STATO

Prima e seconda prova scritta	<p>Durante l'anno scolastico sono state somministrate due prove simulate per l'Esame di Stato:</p> <ul style="list-style-type: none">• 08/04/2024 simulazione prima prova scritta (5 ore) (Allegato)• 14/05/2024 simulazione seconda prova scritta (6 ore) (Allegato)
--	--

ELENCO ALLEGATI

All. 1 - Criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti

All. 2 - Criteri di attribuzione del punteggio di credito scolastico approvati dal Collegio Docenti

All. 3 – Criteri di attribuzione del voto di condotta

ALL. 4 - Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato

All. 5 - Griglia di valutazione della seconda prova Esame di Stato

All. 6 – Griglia di valutazione della prova orale

All.7 - Simulata prima prova

All.8 -Simulata seconda prova

All. 9– Relazioni finali del singolo docente

All. 10– Programma svolto nelle singole discipline

Cefalù, 13 maggio 2024

DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE		
	Doc ente	firm a
1.	Prof. ssa Armao Maria	<u>F.to</u> Maria Armao
2.	Prof. ssa Pitingaro Santa	<u>F.to</u> Santa Pitingaro
3.	Prof. Sta Guglielmo Maria Carmela	<u>F.to</u> Maria Carmela Guglielmo
4.	Prof. ssa Bianca Giovanna	<u>F.to</u> Giovanna Bianca
5.	Prof. ssa Raimondo Serenella	<u>F.to</u> Serenella Raimondo
6.	Prof. re Vaccaro Mario Giovanni	<u>F.to</u> Mario Giovanni Vaccaro
7.	Prof. re Catanzaro Francesco Paolo	<u>F.to</u> Francesco Paolo Catanzaro
8.	Prof. ssa Parisi Ermelinda	<u>F.to</u> Ermelinda Parisi
9	Prof. ssa Cancila Antonella (Dirigente scolastico)	<u>F.to</u> Antonella Cancila

ALLEGATO 1 - Criteri di valutazione degli apprendimenti deliberati in sede collegiale e allegato al PTOF

VOTO	DESCRITTORI DI RIFERIMENTO
10	<ol style="list-style-type: none">1. Competenze e conoscenze ottimali2. Ottima capacità di rielaborazione critica3. Partecipazione attiva e impegno assiduo4. Originalità creativa e propensione alla ricerca
9	<ol style="list-style-type: none">1. Competenze e conoscenze complete2. Autonoma capacità di rielaborazione3. Partecipazione attiva e costante4. Impegno assiduo
8	<ol style="list-style-type: none">1. Competenze e conoscenze solide2. Partecipazione attiva e impegno costante3. Interesse motivato e consapevole
7	<ol style="list-style-type: none">1. Competenze e conoscenze soddisfacenti2. Partecipazione per lo più attiva3. Impegno regolare
6	<ol style="list-style-type: none">1. Competenze e conoscenze accettabili2. Impegno e motivazione adeguati3. Partecipazione non sempre attiva
5	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenze e competenze parziali2. Impegno e motivazione settoriali3. Partecipazione poco produttiva
4	<ol style="list-style-type: none">1. Competenze e conoscenze frammentarie2. Impegno minimo3. Interesse e motivazione limitati

3 - 2	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenze scarse2. Carenti abilità logico-cognitive3. Motivazione e partecipazione passive4. Disinteresse per le attività proposte
1	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenze non rilevabili per rifiuto verifiche

ALLEGATO 2- Criteri di attribuzione del punteggio dei crediti approvati in sede collegiale e inseriti nel PTOF

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati interni, gli studenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 O.M. n. 45 del 9/03/2023.

Per i candidati esterni vale quanto previsto dall'art. 4 OM n. 45 del 9/03/2023.

CREDITO SCOLASTICO

Tenendo conto della Normativa di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico (D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017- art. 15), il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, assegna il credito aggiuntivo derivante da esperienze formative interne o esterne.

Le esperienze formative esterne riguardano attività svolte al di fuori dell'Istituzione scolastica e dalle quali si desumono competenze acquisite coerenti con il corso di studi frequentato: si tratta di attività certificate da Enti riconosciuti che devono contribuire a migliorare il grado di preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze, ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi frequentato.

Tutti i titoli, ritenuti valutabili per l'attribuzione del credito dovranno essere consegnati al Coordinatore di classe entro e non oltre la data del 15 maggio dell'A.S. in corso.

In sede di scrutinio finale, in presenza di ammissione a maggioranza viene attribuito il valore minimo della fascia di appartenenza a meno che la media dello studente non superi il valore di x,5.

Le attività valutate come PCTO non possono contribuire all'assegnazione del credito scolastico. **(Documento della valutazione PTOF d'Istituto).**

“Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti nel triennio. I Consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni ministeriali (OM n.55 del 25 Marzo 2024)

TABELLA A D. LGS n. 62 del 13 aprile 2017- art. 15

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

TABELLA PER ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO IN ALLEGATO AL PTOF D'ISTITUTO

RELIGIONE /MATERIA ALTERNATIVA	
Sufficiente	0,05
Buono	0,10
Distinto	0,15
Ottimo	0,20
PROGETTI /ATTIVITA'	
Frequenza ai progetti d'Istituto	0,10
Partecipazione ad attività culturali, artistici, sportivi presso Enti, per un numero di ore non inferiori a n. 20	0,10

Progetti Erasmus	0,20
Esperienze scolastiche all'estero	0,20
Certificazioni linguistiche/informatiche	0,20
Frequenza Progetti PON	0,10
Partecipazione ad attività di orientamento sul territorio	0,10

ALLEGATO 3 - Criteri di attribuzione del voto di condotta approvati in sede collegiale e inseriti nel PTOF

Premessa

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. In base alla normativa di riferimento (DPR249/1998 e successive modificazioni "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"; L 169/2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"; DPR 122/2009 "Regolamento per la valutazione degli alunni"; D.lgs. 62/2017), la valutazione periodica e finale della condotta degli alunni è espressa in decimi.

Essa concorre alla determinazione del credito scolastico e formativo.

Il Consiglio di Classe si impegna a esplicitare i comportamenti attesi nel rispetto del Regolamento di Istituto e li valuterà in sede di scrutini intermedi e finali secondo i seguenti criteri, rilevabili anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ex ASL).

Voto	Indicatori
10	<p>Lo studente rispetta in modo esemplare il Regolamento di Istituto.</p> <p>Nello specifico concorrono almeno 3 parametri a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Si impegna attivamente nella vita della classeb) Rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e contribuisce a prevenire ed eventualmente ricomporre le situazioni conflittuali;c) Dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, curricolari e/o extracurricolari; partecipa in modo propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costanted) Rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnatoe) Mostra interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO e interagisce costruttivamente.

9	<p>Lo studente rispetta in modo responsabile il Regolamento di Istituto. Nello specifico concorrono almeno 3 parametri a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Costituisce un elemento propositivo per il gruppo classe b) Favorisce il regolare svolgimento delle attività proposte c) Dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, curricolari e/o extracurricolari; partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo d) Rispetta puntualmente le scadenze e) Mostra interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO e interagisce costruttivamente.
8	<p>Lo studente si comporta generalmente in maniera corretta Nello specifico concorrono almeno 3 parametri a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Dimostra interesse per le attività didattiche proposte b) Partecipa in modo attivo al dialogo formativo ed educativo c) Dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola e a casa d) Rispetta le scadenze e si organizza sulla tempistica assegnata e) Mostra interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO e interagisce con un buon grado di autonomia.

7	<p>Non rispetta il Regolamento di Istituto e di frequente riceve richiami verbali. Nello specifico concorrono almeno 3 parametri tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza irregolare, non sempre si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati, e si è reso protagonista di uno o più episodi di indisciplina documentati sul registro di classe b) Dimostra interesse selettivo per le attività didattiche proposte c) Partecipa al dialogo formativo ed educativo in modo prevalentemente passiva d) Persiste nell'abitudine di non giustificare assenze e/o ritardi e) Dimostra un impegno non gratificante sia nell'attività svolta a scuola sia a casa ; f) Non mostra particolare interesse per le attività programmate nell'ambito dei percorsi di PCTO.
6	<p>Non rispetta il Regolamento di Istituto e di frequente riceve richiami verbali, notificati sul portale Argo. Concorrono almeno due parametri a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza saltuaria, numerosi ritardi e/o uscite anticipate si è reso protagonista di ripetuti e gravi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe b) Rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali c) Dimostra scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo.

5	<p>Non rispetta il Regolamento di Istituto e di frequente riceve richiami verbali, notificati sul portale Argo</p> <p>a) Si è reso protagonista di comportamenti gravissimi, che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione;</p> <p>b) A seguito dell'irrogazione di una sanzione di natura educativa e riparatrice, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, dimostrando così di non aver raggiunto gli obiettivi formativi previsti</p> <p>c) Si mostra irrispettoso delle regole di convivenza civile e ignora i ruoli</p>
---	---

Per quanto riguarda la frequenza scolastica si precisa che, nel computo delle assenze vanno in deroga le assenze per documentata causa come: -Visita medica e/o accertamenti diagnostici certificati dal Servizio Sanitario Nazionale. Ricoveri in clinica o in ospedale debitamente documentati. Partecipazione ad attività sportive a livello agonistico. Lutti familiari. Frequenza del Conservatorio in orari saltuariamente coincidenti con quelli scolastici debitamente certificati. Studenti lavoratori, previa dichiarazione del datore di lavoro. Donazioni di sangue. Adesione a Confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo. Legge 516/1988. Legge 101/1989.

Altre motivazioni debitamente documentate possono essere sottoposte al giudizio del Consiglio di classe.

Allegato 4 – Griglie di valutazione prima prova Esame di Stato

Indicatori generali (max 60 punti)

	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI	
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	
		Buono	8	
		Ottimo	9-10	
		INDICATORE 1	Coesione e coerenza testuale	
Mediocre	5			
Sufficiente	6			
Discreto	7			
Buono	8			
Ottimo	9-10			
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	

		Buono	8	
		Ottimo	9-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Insufficiente	1-5	12
		Mediocre	6	
		Sufficiente	7-8	
		Discreto	9	
		Buono	10	
		Ottimo	11-12	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	
		Buono	8	
		Ottimo	9-10	
INDICATORE 3	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Insufficiente	1-2	8
		Mediocre	3	
		Sufficiente	4	
		Discreto	5	
		Buono	6	

		Ottimo	7-8	
--	--	--------	-----	--

Totale punteggio: _____/60

Indicatori specifici (max 40 pt)

TIPOLOGIA A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	
		Buono	8	
		Ottimo	9-10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	
		Buono	8	
		Ottimo	9-10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	

		Buono	8	
		Ottimo	9-10	
Interpretazione corretta ed articolata del testo.		Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	
		Buono	8	
		Ottimo	9-10	

Totale punteggio: _____/40

Totale punteggio degli indicatori generali	_____/60
Totale punteggio degli indicatori specifici	_____/40
Totale punteggio	_____/100
Voto Finale (punteggio in centesimi :5)	_____/20

Indicatori specifici (max 40 pt)

TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di argomenti presenti nel testo principale	Insufficiente	1-6	15
		Mediocre	7-8	
		Sufficiente	9	
		Discreto	10-11	
		Buono	12-13	
		Ottimo	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Insufficiente	1-6	15
		Mediocre	7-8	
		Sufficiente	9	
		Discreto	10-11	
		Buono	12-13	
		Ottimo	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	
		Buono	8	
		Ottimo	9-10	

Totale punteggio: _____/40

Totale punteggio indicatori generali	_____/60
Totale punteggio indicatori specifici	_____/40
Totale punteggio	_____/100
Voto Finale (punteggio in centesimi:5)	_____/20

Indicatori specifici (max 40 pt)

TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Insufficiente	1-6	15
		Mediocre	7-8	
		Sufficiente	9	
		Discreto	10-11	
		Buono	12-13	
		Ottimo	14-15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Insufficiente	1-6	15
		Mediocre	7-8	
		Sufficiente	9	
		Discreto	10-11	
		Buono	12-13	

		Ottimo	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Insufficiente	1-4	10
		Mediocre	5	
		Sufficiente	6	
		Discreto	7	
		Buono	8	
		Ottimo	9-10	

Totale punteggio: _____/40

Totale punteggio indicatori generali	_____/60
Totale punteggio indicatori specifici	_____/40
Totale punteggio	_____/100
Voto Finale (punteggio in centesimi:5)	_____/20

Allegato 5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</p>	<p>Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.</p>	4	...
	<p>Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.</p>	3	...
	<p>Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.</p>	2	...
	<p>Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.</p>	1	...
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti "..."</p>	<p>Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.</p>	5-6	...
	<p>Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.</p>	3-4	...
	<p>Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>	2	...
	<p>Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>	1	...

diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5-6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	3-4	...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	2	...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1	...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2	...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1	...
TOTALE			...

Allegato 6 Griglia ministeriale di valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	

Capacità di argomentare	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
in maniera critica e personale,	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
rielaborando i contenuti acquisiti	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

SIMULATA PRIMA PROVA (ITALIANO)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, Distacco, in Il canzoniere, Einaudi, Torino, 2004

Distacco

Muta il destino lentamente, a un'ora
precipita.

Per lui dovrò lasciarti,
mia città così aspra e maliosa,
dove in fondo a una bigia via è il celeste
mare.

La tua scontrosa
grazia saluterò, già vecchi amici
e pietre bacerò – cuore fedele -;
come piange il fanciullo sopra il seno
amaro, a distaccarsene per sempre.

Umberto Saba nasce a Trieste nel 1883 e pubblica per la prima volta nel 1921 la raccolta di poesie intitolata Canzoniere; muore nel 1957 a Gorizia. La poesia Distacco è stata composta tra febbraio e marzo del 1933 e appartiene alla sezione del Canzoniere intitolata Parole. Secondo quanto Saba stesso scrive in Storia e cronistoria del Canzoniere, in questo testo «il poeta prevede che dovrà, prima o poi, abbandonare la sua città natale»

Comprensione e analisi

1. In base al contenuto la poesia si può dividere in tre parti. Individuale e sintetizzale con le tue parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura: strofe, versi e loro misura. Il v. 2 e il v. 5 sono spezzati e distribuiti su due righe in modo simmetrico. Questa scelta grafica attribuisce rilievo visivo alla frase compresa tra «Per lui» e «mare», il cui contenuto può essere considerato centrale nella poesia. Spiega perché.
3. Come puoi interpretare le numerose opposizioni, per lo più spezzate dagli enjambements, con cui il poeta descrive Trieste? Individuale e spiegale, soffermandoti in particolare sull'espressione «seno/amaro» (vv. 8-9).
4. Commenta il titolo Distacco, collegandolo allo stato d'animo del poeta e mettendolo in relazione con altre parole ed espressioni del testo che rinviano al tema della separazione forzata e improvvisa.
5. Quale immagine di sé traccia l'io lirico in questa poesia?

Interpretazione

A partire dalla poesia Distacco di Umberto Saba, elabora un approfondimento sulle base delle tue conoscenze e letture relativo alla difficoltà a lasciare un luogo che si è molto amato. Ricorda di mantenere il collegamento con il testo che hai analizzato.

PROPOSTAA2

Possedevamo io e lui da vario tempo delle azioni di una fabbrica di zucchero dalla quale si attendevano miracoli. Invece le azioni ribassavano, tenuemente, ma ogni giorno, e Giovanni, che non intendeva di nuotare contro corrente, si disfece delle sue e mi convinse di vendere le mie. Perfettamente d'accordo, mi proposi di dare quell'ordine di vendita al mio agente e intanto ne presi nota in un libretto che in quel torno di tempo avevo di nuovo istituito. Ma si sa che la tasca non si vede durante il giorno e così per varie sere ebbi la sorpresa di ritrovare nella mia quell'annotazione al momento di coricarmi e troppo tardi perché mi servisse. Una volta gridai dal dispiacere e, per non dover dare troppe spiegazioni a mia moglie le dissi che m'ero morsa la lingua. Un'altra volta, stupito di tanta sbadataggine, mi morsi le mani. "Occhio ai piedi, ora!" disse mia moglie ridendo. Poi non vi furono altri malanni perché vi ero abituato. Guardavo istupidito quel maledetto libretto troppo sottile per farsi percepire durante il giorno con la sua pressione e non ci pensavo più sino alla sera appresso. Un giorno un improvviso acquazzone mi costrinse di rifugiarmi al Tergesteo. Colà trovai per caso il mio agente il quale mi raccontò che negli ultimi otto giorni il prezzo di quelle azioni s'era quasi raddoppiato. -Ed io ora vendo!- esclamai trionfalmente. Corsi da mio suocero il quale già sapeva dell'aumento di prezzo di quelle azioni e si doleva di aver vendute le sue e un po' meno di avermi indotto a vendere le mie. - Abbi pazienza! - disse ridendo. - È la prima volta che perdi per aver seguito un mio consiglio. L'altro affare non era risultato da un suo consiglio ma da una sua proposta ciò che, secondo lui, era molto differente.. Io mi misi a ridere di gusto. - Ma io non ho mica seguito quel consiglio! - Non mi bastava la fortuna e tentai di farmene un merito. Gli raccontai che le azioni sarebbero state vendute solo la dimane e, assumendo un'aria d'importanza, volli fargli credere che io avessi avuto delle notizie che avevo dimenticato di dargli e che m'avevano indotto a non tener conto del suo consiglio. Torvo e offeso mi parlò senza guardarmi in faccia. - Quando si ha una mente come la tua non ci si occupa di affari. E quando capita di aver commessa una tale malvagità, non la si confessa. Hai da imparare ancora parecchie cose, tu. Mi spiace d'irritarlo. Era tanto più divertente quand'egli danneggiava me. Gli raccontai sinceramente com'erano andate le cose. - Come vedi è proprio con una mente come la mia che bisogna dedicarsi agli affari. Subito rabbonito, rise con me: - Non è un utile quello che ricavi da tale affare; è un indennizzo. Quella tua testa ti costò già tanto, ch'è giusto ti rimborsi di una parte della tua perdita! Non so perché mi fermi tanto a raccontare dei dissidi ch'ebbi con lui e che sono tanto pochi. Io gli volli veramente bene, tant'è vero che ricercai la sua compagnia ad onta che avesse l'abitudine di urlare per pensare più chiaramente. Il mio timpano sapeva sopportare le sue urla. Se le avesse gridate meno, quelle sue teorie immorali sarebbero state più offensive e, se egli fosse stato educato meglio, la sua forza sarebbe sembrata meno importante. E ad onta ch'io fossi tanto differente da lui, credo ch'egli abbia corrisposto al mio con un affetto simile. Lo saprei con maggiore sicurezza se egli non fosse morto tanto presto. Continuò a darmi assiduamente delle lezioni dopo il mio matrimonio e le condì spesso di urla ed insolenze che io accettavo convinto di meritarme. Sposai sua figlia. Madre natura misteriosa mi diresse e si vedrà con quale violenza imperativa. Adesso io talvolta scruto le faccie dei miei figliuoli e indago se accanto al mento sottile mio, indizio di debolezza, accanto agli occhi di sogno miei, ch'io loro tramandai, non vi sia in loro almeno qualche tratto della forza brutale del nonno ch'io loro elessi. E alla tomba di mio suocero io piansi ad onta che anche l'ultimo addio che mi diede non sia stato troppo affettuoso. Dal suo letto di morte mi disse che ammirava la mia sfacciata fortuna che mi permetteva di movermi liberamente mentre lui era crocifisso su quel letto. Io, stupito, gli domandai che cosa gli avessi fatto per fargli desiderare di vedermi malato. Ed egli mi rispose proprio così: - Se dando a te la mia malattia io potessi liberarmene, te la darei subito, magari raddoppiata! Non ho mica le ubbie umanitarie che hai tu! Non v'era niente di offensivo: egli avrebbe voluto ripetere quell'altro affare col quale gli era riuscito di caricarmi di una merce deprezzata. Poi anche qui c'era stata la carezza perché a me non spiaceva di veder spiegata la mia debolezza con le ubbie umanitarie ch'egli mi attribuiva. Alla sua tomba come a tutte quelle su cui piansi, il mio dolore fu dedicato anche a quella parte di me stesso che vi era sepolta. Quale diminuzione per me venir privato di quel mio secondo padre, ordinario, ignorante, feroce lottatore che dava risalto alla mia debolezza, la mia cultura, la mia timidezza. Questa è la verità: io sono un timido! Non l'avrei scoperto se non avessi qui studiato Giovanni. Chissà come mi sarei conosciuto meglio se egli avesse continuato a starmi accanto!

Italo Svevo nasce a Trieste nel 1861 e muore nel 1928. Nel passo che segue, tratto dal romanzo *La Coscienza di Zeno* (pubblicato nel 1923), il protagonista analizza il proprio rapporto con il suocero Giovanni Malfenti, il quale non si era mai fatto scrupolo, sia prima sia dopo che Zeno fosse divenuto suo genero, di imbrogliarlo negli affari.

Comprensione e analisi

1. In questo passo Zeno analizza il proprio rapporto con Giovanni Malfenti prendendo spunto da due avvenimenti che considera particolarmente significativi: quali? Riassumili
2. Nonostante il successo commerciale di Zeno nella questione della fabbrica di zucchero, Malfenti non muta la sua opinione sprezzante su di lui, sia quando Zeno si vanta della propria abilità, sia quando gli rivela le vere ragioni del suo guadagno. Qual è la tua opinione a proposito della capacità di Zeno di occuparsi di affari? Cita il testo della tua risposta
3. Tra le righe 33 e 43 compare per ben tre volte l'espressione «ad onta che»: Zeno cioè afferma di avere provato e meritato affetto «nonostante» vari ostacoli. Individua questi ostacoli e spiegali con le tue parole.
4. Zeno dichiara insistentemente di provare affetto per Giovanni Malfenti allo scopo di dissimulare la propria reale antipatia. Dimostra e commenta questa mescolanza di verità e bugie con esempi tratti dal testo.
5. Qual è la ragione che induce Zeno a dissimulare la sua ostilità per il suocero?
6. Alla fine del passo il lettore comprende che il rapporto con il «vincente» Malfenti e l'«inetto» Zeno deve essere invertito. Individua gli elementi del testo che consentono di affermarlo.

Interpretazione

A partire dal passo proposto della Coscienza di Zeno di Italo Svevo, elabora un approfondimento sulla base delle tue conoscenze e letture sul seguente aspetto: scelte e strategie su come affrontare il più forte nei rapporti individuali o collettivi. Ricorda di mantenere il collegamento con il testo che hai analizzato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci

a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE 1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023*. * discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia. Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte

le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappere la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato. Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

Note 1. lo spirito di Ventotene: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati. 2. Sophie... Scholl: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.

3. Spiega la frase “Non siamo un incidente della storia”, motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l’insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l’efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l’Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all’Unione europea. Sei d’accordo con la rappresentazione dell’Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l’ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all’Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Primo Levi, “I sommersi e i salvati”, Einaudi, Torino 1986, pp. 29-30)

L’ascesa dei privilegiati, non solo in Lager ma in tutte le convivenze umane, è un fenomeno angosciante ma immancabile: essi sono assenti solo nelle utopie. È compito dell’uomo giusto fare guerra ad ogni privilegio non meritato, ma non si deve dimenticare che questa è una guerra senza fine. Dove esiste un potere esercitato da pochi, o da uno solo, contro i molti, il privilegio nasce e prolifera, anche contro il volere del potere stesso, ma è normale che il potere, invece, lo tolleri o lo incoraggi. Limitiamoci al Lager, che però (anche nella sua versione sovietica) può ben servire da “laboratorio”: la classe ibrida dei prigionieri-funzionari ne costituisce l’ossatura, ed insieme il lineamento più inquietante. E’ una zona grigia, dai contorni mal definiti, che insieme separa e congiunge i due campi dei padroni e dei servi. Possiede una struttura interna incredibilmente complicata, ed alberga in sé quanto basta per confondere il nostro bisogno di giudicare. La zona grigia della “protekcja”¹ e della collaborazione nasce da radici molteplici. In primo luogo, l’area del potere, quanto più è ristretta, tanto più ha bisogno di ausiliari esterni; il nazismo degli ultimi anni non ne poteva fare a meno, risoluto com’era a mantenere il suo ordine all’interno dell’Europa sottomessa, e ad alimentare i fronti di guerra dissanguati dalla crescente resistenza militare degli avversari. Era indispensabile attingere dai paesi occupati non solo la mano d’opera, ma anche forze d’ordine, delegati ed amministratori del potere tedesco ormai impegnato altrove fino all’esaurimento. Entro quest’area vanno catalogati, con sfumature diverse per qualità e peso, Quisling di Norvegia, il governo di Vichy in Francia, il Judenrat a Varsavia, la Repubblica di Salò², fino ai mercenari ucraini e baltici³ impiegati dappertutto per i compiti più sporchi (mai per il combattimento), ed ai Sonderkommandos⁴ di cui dovremo parlare. Ma i collaboratori che provengono dal campo avversario, gli ex nemici, sono infidi per essenza: hanno tradito una volta e possono tradire ancora. Non basta relegarli in compiti marginali, il modo migliore di legarli è caricarli di colpe, comprometterli quanto più è possibile: così avranno contratto coi mandanti il vincolo della correttezza⁵, e non potranno più tornare indietro. Questo modo di agire è noto alle associazioni criminali di tutti i tempi e luoghi, è praticato da sempre dalla mafia, e tra l’altro è il solo che spieghi gli eccessi, altrimenti indecifrabili, del terrorismo italiano degli anni ’70. In secondo luogo, ed a contrasto con una certa stilizzazione agiografica e retorica⁶, quanto più è dura l’oppressione, tanto più è diffusa tra gli oppressi la disponibilità a collaborare col potere. Anche questa disponibilità è variegata da infinite sfumature e motivazioni: terrore, adescamento⁷ ideologico, imitazione pedissequa⁸ del vincitore, voglia miope di un qualsiasi potere, anche ridicolmente circoscritto nello spazio e nel tempo, viltà, fino a lucido calcolo inteso a eludere gli ordini e l’ordine imposto. Tutti questi motivi, singolarmente o fra loro combinati, sono stati operanti nel dare origine a questa fascia grigia, i cui componenti, nei confronti dei non privilegiati, erano accomunati dalla volontà di conservare e consolidare il loro privilegio.

Note 1Protekcja: termine polacco che significa “favoritismo”. 2Quisling di Norvegia, il governo di Vichy in Francia, il Judenrat a Varsavia, la Repubblica di Salò: si tratta di esempi di governi e istituzioni collaborazionisti nei Paesi occupati dai nazisti: il governo fantoccio dell’ufficiale e capo politico di Norvegia

Vidkun Quisling (aprile 1940); il governo francese di Vichy (giugno 1940); il Judenrat a Varsavia, cioè l'organismo amministrativo del ghetto ebraico affidato agli stessi ebrei, resi così complici della deportazione (ottobre 1940); la Repubblica di Salò, ovvero il regime fascista instaurato nell'Italia settentrionale occupata dai nazisti dopo l'armistizio (settembre 1943). 3Mercenari ucraini e baltici: soldati dei Paesi occupati dai nazisti (Ucraina, Paesi baltici) disposti a collaborare con l'esercito del nemico. 4Sonderkommandos: le "Squadre speciali", costituite da prigionieri ebrei, che nei Lager avevano il compito di condurre gli altri deportati alle camere a gas e di ricavare dai loro cadaveri ogni elemento utile (denti d'oro, capelli ecc.) prima di trasportarli ai forni crematori. 5 Il vincolo della correttezza: il legame che unisce tra loro le persone colpevoli dello stesso delitto. 6Stilizzazione agiografica e retorica: semplificazione celebrativa ed enfatica (che in questo caso tende a rappresentare in modo automatico gli oppressi come buoni). 7Adescamento: attrazione ingannevole. 8Pedissequa: passiva, cieca

Comprensione e analisi

1. All'inizio del suo discorso, Levi esprime, in tre periodi successivi separati da un punto (rr. 1-5), tre osservazioni sul sistema di privilegi diffuso nei regimi di oppressione. Quale tra le tre considerazioni esprime a tuo parere con maggiore precisione e completezza di dettagli la tesi sostenuta dall'autore nell'intero passo proposto? Giustifica la tua risposta
2. Quando Levi afferma che il Lager «può servire da "laboratorio"» (r.6) si comprende che la sua riflessione non si limita allo studio puntuale della vita del Lager ma si spinge oltre. Spiega con le tue parole qual è lo scopo principale che l'autore lo propone.
3. Spiega che cosa intende Levi con l'espressione «zona grigia» (r. 7)
4. Dopo aver definito la «zona grigia» (r. 7), Levi indica le «radici» (r.10), ovvero le cause generatrici del collaborazionismo, e ne individua due principali (rr. 10-30). Indica le espressioni correlative che segnalano al lettore i punti in cui inizia l'illustrazione dell'una e dell'altra causa generatrice e poi riassume le due cause.

Produzione

A partire dalle tue riflessioni sul passo che hai letto e sul ragionamento condotto da Primo Levi, scrivi un testo argomentativo sviluppando il tema del collaborazionismo con l'oppressore. Indica se esistano a tuo giudizio azioni da compiere per opporsi alla tendenza dei singoli o dei gruppi a cooperare con un potere violento e ostile. Puoi riferirti ad altre opere letterarie o saggistiche a te note sullo stesso argomento o considerare fenomeni simili presenti nella società attuale o tratti dalla tua esperienza quotidiana.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Decalogo della gentilezza

1. Vivere bene insieme: ascoltare ed essere pazienti
2. Essere aperti verso tutti: salutare, ringraziare e sorridere
3. Lasciare scivolare via le sgarberie e abbandonare l'aggressività
4. Rispettare e valorizzare la diversità, grande fonte di ricchezza
5. Non essere gelosi del sapere: comunicare, trasmettere e condividere
6. Il pianeta è uno solo, non inquinare e non sporcare
7. Ridurre gli sprechi: riciclare, riutilizzare e riparare
8. Seguire la stagionalità e preferire i prodotti locali
9. Proteggere gli animali: non sfruttarli, non maltrattarli e non abbandonarli
10. Allevare gli animali in modo etico, non infliggere sofferenze

(Serena Uccello, Meglio la gentilezza, in "Domenica. Il Sole 24 ore", 28 ottobre 2018)

Il 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza, una ricorrenza lanciata a Tokyo nel 1997 dal World Kindness Movement (Movimento Mondiale della Gentilezza) con lo scopo di «connettere le nazioni per creare un mondo più gentile». Il testo riportato è il «Decalogo della gentilezza» elaborato dal WKM; commenta gli articoli che ti paiono più significativi e svolgi le tue riflessioni con alcuni esempi tratti dalle tue conoscenze di studio e da quelle apprese dall'attualità che possono riguardare:

- I rapporti delle persone tra loro (in famiglia, con gli amici, a scuola, al lavoro, in politica ecc.);
- Il comportamento degli individui e dei gruppi rispetto al mondo e agli altri esseri viventi (animali, ambiente ecc.).

Puoi articolare il tuo ragionamento intorno a una tesi che derivi dalla risposta alla seguente questione: essere gentili è un segno di forza o di debolezza?

Sviluppa il tuo testo articolandolo in paragrafi muniti di titolo e assegna un titolo generale al tuo svolgimento.

PROPOSTA C2

Tim Parks, Sì, viaggiare (con libri e scrittori), articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta. Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULATA SECONDA PROVA

Sessione ordinaria 2023 Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A043 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITSI – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT36)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, offre prodotti in grado di soddisfare pienamente le esigenze della clientela.

Il pay off di chiusura di un messaggio pubblicitario della società riporta "Rapporti duraturi in grado di creare sinergie", riflettendo a pieno l'attenzione dell'azienda a proteggere e consolidare i rapporti commerciali con la clientela.

Negli ultimi anni l'impresa ha realizzato investimenti in innovazioni tecnologiche che le hanno consentito di standardizzare e ottimizzare il processo produttivo.

Il totale degli impieghi dell'esercizio 2021 risulta 1.800.000 euro. Nell'esercizio 2022 l'impresa ha realizzato la propria strategia di sviluppo attraverso:

- il rafforzamento patrimoniale;
- il miglioramento dei rapporti con la clientela attraverso innovative strategie di marketing e offrendo
- interessanti servizi post vendita;
- il consolidamento dei rapporti con i fornitori;
- il miglioramento della rete distributiva.

Il successo realizzato negli ultimi esercizi, nonostante la crisi economica generale dovuta alla pandemia COVID 19 e alla guerra, è evidenziato dai seguenti indicatori economici ottenuti dalla rielaborazione dei dati di bilancio degli esercizi 2021 e 2022:

		<i>Indicatori</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
ROS	7%			6%
ROI	8%			7%
ROE	10%			8%
Leverage	2,5		1,965	

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di Alfa spa secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis c.c.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 relativi ai criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e ai movimenti delle immobilizzazioni.
3. Beta spa realizza le produzioni A e B nelle stesse quantità sostenendo identici costi variabili unitari e differenti costi fissi specifici. I costi fissi comuni alle due produzioni ammontano a 45.000,00 euro e vengono imputati per il 70% alla produzione A. I prodotti, venduti a prezzi differenti, hanno determinato i seguenti risultati economici:
 - produzione A risultato economico positivo;
 - produzione B risultato economico negativo.Redigere il report dal quale risulti la convenienza a mantenere o eliminare la produzione B.
4. Gamma spa, impresa industriale, realizza il prodotto codificato ABB49 sfruttando l'80% della capacità produttiva di 1.000.000 di unità. Redigere il report dal quale risulti:
 - il punto di pareggio e la sua rappresentazione grafica;
 - il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di pareggio;
 - il risultato economico conseguito vendendo interamente l'attuale produzione.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Allegato 9 Relazioni disciplinari

Disciplina: ITALIANO

Docente: Prof.ssa Armao Maria

Testi in uso: “Le occasioni della letteratura” – Dall’età postunitaria ai giorni nostri”, di Baldi, Giusso, Razetti – Paravia

Ore di lezione effettuate nell’anno scolastico: 110 alla data del 15 maggio 2024

Programmate 132 ore

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

La classe è costituita da 3 studentesse e 9 studenti che hanno frequentato il medesimo gruppo classe nel corso del quinquennio, ad eccezione di una studentessa ammessa alla classe dopo aver sostenuto gli esami di idoneità ma che ha frequentato il medesimo indirizzo scolastico nell’Istituzione scolastica fino alla classe quarta.

Tutti, complessivamente, hanno mostrato interesse in classe: molti hanno partecipato attivamente, intervenendo spesso in modo opportuno, ponendo domande e apportando il proprio contributo; qualcuno ha partecipato in maniera un po’ marginale, soprattutto per motivi di impegno non sempre adeguato.

Dal punto di vista dell’impegno, un gruppo di alunni è stato diligente e puntuale nelle consegne.

Due studenti nel secondo quadrimestre hanno frequentato un Percorso di MENTORING di Italiano ” del progetto “La Scuola: Cantiere dell’Essere e del Fare” Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4.

L’Attività formativa è stata svolta per studenti che mostrano particolari fragilità per numero di ore 20 ciascuno. È stato un percorso personalizzato di motivazione, di adeguato approccio metodologico nei confronti dello studio delle discipline, ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogato in modalità peer to peer.

Gli allievi hanno mostrato interesse ed impegno adeguato e registrato dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda il comportamento in classe, tutti sono stati corretti e hanno interagito tra pari e nel rapporto docente-studente, superando l’atteggiamento di passività e scarsa inclusione palesato nell’anno scolastico precedente.

Nel corso dell’anno scolastico si è focalizzata l’attenzione sulle prove scritte, inerenti le tipologie ministeriali della prima prova dell’Esame di Stato: tipologia A analisi ed interpretazione di un testo letterario, tipologia B analisi e produzione di un testo argomentativo, tipologia C analisi e riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità.

L’analisi è stata condotta evidenziando il fatto che il testo letterario non è la semplice somma di contenuto e forma ma una realtà a più strati e livelli che si dispongono secondo una logica polifonica, costituita da relazioni che si dispongono secondo una logica polifonica, da relazioni all’interno del testo o fra il testo e gli altri dello stesso autore o di altri scrittori, sempre in correlazione col fenomeno storico. Lo studio della disciplina è stato condotto attraverso la contestualizzazione del fenomeno letterario al fine di offrire ai discenti una visione interdisciplinare in previsione del colloquio dell’Esame di Stato.

Sulla base di tale presupposto l’analisi testuale è stata condotta con l’obiettivo di riuscire a cogliere tecniche narrative, figure retoriche di suono (allitterazione, assonanza, consonanza, rima, onomatopea), elementi del ritmo

(pausa, enjambement), figure di sintassi (anafora), figure di significato (similitudine, metafora), finalizzate alla focalizzazione della parola pregnante di significato.

Rispetto alla programmazione iniziale alcuni nodi concettuali non sono stati svolti per via dell'impegno non sempre adeguato di alcuni studenti e per l'ampio spazio alle esercitazioni della prima prova.

Per quel che riguarda le competenze acquisite, gli allievi hanno acquisito un bagaglio di contenuti che si diversifica sia per l'approccio alla disciplina sia per l'impegno profuso: buono per un gruppo di studenti, sufficiente per qualcuno, lievemente insufficiente per qualche studente.

Relativamente agli obiettivi raggiunti, essi possono essere così modulati e sintetizzati:

Uso della lingua sul piano morfologico, sintattico e lessicale:

Alcuni alunni hanno delle carenze morfo-sintattiche nella produzione scritta e nell'argomentazione per lo sviluppo delle consegne;

Comprensione di vari tipi di testo:

quasi tutti comprendono i testi proposti, un buon gruppo anche quelli meno semplici; qualche alunno, invece, spesso non riesce a cogliere immediatamente i nuclei concettuali fondanti

Rielaborazione:

Alcuni alunni hanno difficoltà a rielaborare in maniera personale, soprattutto nella scrittura;

Analisi e sintesi non sempre complete;

interpretazione dei testi:

solo pochi alunni sanno cogliere ciò che non è palesemente espresso;

Capacità argomentativa:

superficiale in un gruppo di alunni;

Metodo di studio: efficace per un gruppo di alunni;

Capacità espositiva:

alcuni alunni sanno esporre in modo lineare e con un lessico complessivamente adeguato, altri non riescono a trovare immediatamente le espressioni più idonee ad esprimere i concetti;

Capacità di contestualizzare le informazioni, di cogliere la problematicità dei fenomeni culturali, di mettere a

Confronto processi e fenomeni, di compiere opportuni collegamenti tra la Letteratura italiana e la Storia, di

Attualizzare i temi presenti nei testi letti:

Alcuni alunni hanno bisogno di essere guidati durante questo lavoro, un gruppetto opera in maniera autonoma.

Metodo d'insegnamento

dialogo-dibattito guidato sui testi proposti;

costante mediazione tra le indicazioni programmatiche e le specifiche esigenze degli alunni (modulazione dell'insegnamento)

osservazione e valutazione dei processi di apprendimento e adozione di strategie volte al raggiungimento degli obiettivi trasversali;

pause al termine di parti significative del programma;

lettura-ascolto ed analisi di testi;

Lo studio della storia letteraria italiana ha seguito sostanzialmente una linea diacronica, ma alla fine di alcune unità abbiamo poi ripercorso gli argomenti trattati accostando o per somiglianza o per contrapposizione temi e

problematiche.

Contenuti: si rimanda al programma allegato

Tempi: scansione di contenuti articolata per quadrimestre sebbene non è stato possibile svolgere in maniera completa la programmazione didattica per via dell'impegno non sempre adeguato e per le varie esercitazioni oggetto di tipologia dell'Esame di Stato

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le **verifiche** orali sono state continue; quelle scritte, che hanno rispettato le tipologie previste per l'esame di Stato, sono state due per quadrimestre, di cui una simulata di prima prova d'esame.

Nella **valutazione**, si è cercato di:

esaltare i punti di forza dei singoli e della classe;

aiutare gli studenti a superare i punti di debolezza;

educare lo studente all'autovalutazione;

favorire negli studenti sentimenti di autostima;

distinguere tra il singolo risultato, talvolta negativo, e la personalità dello studente. Il processo di valutazione è stato volto, inoltre, a:

conoscere i livelli di apprendimento e monitorare i progressi nella crescita complessiva degli studenti;

individuare le difficoltà e programmare idonei interventi di recupero (durante le ore curricolari);

verificare costantemente l'efficacia dell'intervento formativo.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei singoli voti riportati dagli alunni durante l'anno scolastico, della crescita complessiva, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno, della serietà e della costanza nello studio.

Nell'attribuzione dei voti per le prove scritte e orali si è fatto riferimento alle griglie elaborate in sede di Dipartimento, di seguito allegate, ed inserite nel PTOF d'Istituto,

Mezzi e strumenti di lavoro

Testo scolastico, film, internet, articoli di giornale.

Spazi: aula scolastica

EDUCAZIONE CIVICA-INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE N .6 ORE

Il contributo della disciplina è stato rivolto alle problematiche afferenti alla problematica del lavoro: a tal proposito è stato analizzato il documento attestante l'inchiesta di Franchetti e Sonnino sul lavoro nelle miniere di zolfo.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Maria Armao

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa Maria Carmela Guglielmo

Testo in uso: C.Medaglia, M.Seiffarth “Twenty-Thirty 2030 English for Responsible Business” –

Ed. Rizzoli Languages

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24: al 15 maggio 83 su n. 99 ore previste.

Obiettivi realizzati

La classe è stata assidua nella frequenza ma ha mostrato, in generale, poco interesse per l'apprendimento della lingua inglese, una partecipazione alquanto passiva al dialogo educativo-didattico, come pure limitata consapevolezza degli impegni scolastici e dello studio costante. Le lacune pregresse di ordine morfo-sintattico, rilevate in gran parte dei discenti, hanno reso necessaria una costante azione di recupero e consolidamento di strutture linguistiche e di abilità comunicative di base, per alimentare la motivazione generale e consentire agli allievi di comprendere e rielaborare i contenuti in modo autonomo.

I livelli di competenza raggiunti sono, pertanto, disomogenei: soltanto quattro studenti, di cui due ragazze, più partecipi attivamente all'interazione educativa e con un'adeguata competenza linguistica di base, hanno consolidato le capacità discorsive e di comprensione orale, conseguendo una maggiore autonomia operativa ed un livello di apprendimento discreto. Altri tre studenti hanno parzialmente colmato le lacune di base, hanno partecipato, sia pure in maniera discontinua, al dialogo educativo e raggiunto un sufficiente livello di competenza comunicativa.

A parte si collocano due alunni, poco motivati e con un metodo di studio non propriamente efficace, che possiedono una conoscenza generale alquanto superficiale dal punto di vista dei contenuti della microlingua e lacunosa dal punto di vista delle strutture linguistiche e del lessico, hanno dunque conseguito una competenza appena sufficiente, con modeste capacità espositive orali/scritte.

Finalità: al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica lo studio della lingua straniera ha permesso allo studente di:

utilizzare il linguaggio settoriale della lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio/lavoro;

stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue straniere moderne, riconoscendone le strutture linguistiche in ottica comparativa;

conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà anglosassone ed americana;

affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere gli alunni si inquadrano tra i livelli A2/B1, pertanto, non hanno raggiunto il livello previsto per la classe quinta.

Sono stati conseguiti i seguenti obiettivi specifici di apprendimento in termini di:

Conoscenze - lo studente conosce i più importanti aspetti storico-sociali, culturali ed economici dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo commerciale/ economico-aziendale.

Abilità - lo studente interagisce su argomenti generali e specifici dell'indirizzo di studio, in situazioni comunicative

diversificate anche professionali, esprimendosi con registro appropriato, pronuncia accettabile, lessico pertinente, compreso quello tecnico- professionale;

analizza testi di carattere tecnico, ne coglie il significato globale e le informazioni significative;

produce testi orali e scritti di carattere sociale, culturale ed economico, riferiti al settore d'indirizzo di amministrazione, finanza e marketing;

rielabora e sintetizza, in maniera personale, i contenuti appresi, settoriali o di ambito culturale e storico-sociale, afferenti alla società anglosassone ed americana;

trasferisce in lingua inglese brevi testi scritti relativi alla corrispondenza commerciale;

opera collegamenti anche con le altre discipline.

Competenza linguistico-comunicativa relazionale - l'alunno usa la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizza il linguaggio settoriale economico-aziendale per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Competenza testuale – l'alunno decodifica e produce testi orali/scritti specifici del settore d'indirizzo, identificandone gli elementi significativi.

Competenza digitale – lo studente utilizza gli strumenti informatici per l'apprendimento della lingua straniera e per l'attività di studio e di lavoro.

Contenuti – si rimanda al programma allegato.

Percorso interdisciplinare riferito all'insegnamento dell'Educazione Civica – il modulo svolto in lingua inglese si inserisce nel nucleo concettuale dello Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 dal titolo "The Challenge of Integration" con i seguenti obiettivi:

l'alunno si pone con atteggiamento critico e responsabile di fronte alle problematiche della realtà contemporanea, affrontando le sfide e superando gli ostacoli;

tollera e rispetta " l'alterità" secondo i principi della convivenza civile e valorizza le differenze, piuttosto che temerle.

Metodo d'Insegnamento – Lezione frontale – lezione dialogata aperta al dibattito collettivo ed al confronto fra pari – Lavoro di gruppo/ di coppia – Cooperative Learning – Peer Tutoring – Brainstorming – Flipped Classroom.

Nel rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento, in un clima di collaborazione ed incoraggiamento, è stato adottato il metodo euristico-comunicativo con approccio cooperativo incentrato sul discente. Le abilità comunicative di comprensione e produzione orali e scritte sono state consolidate con attività individuali, di coppia, gruppo, secondo il criterio del "learning by doing" e con particolare attenzione alla pronuncia ed allo schema intonativo. Sono state proposte attività di Listening Comprehension: ascolto-visione di video, articoli su tematiche di attualità; Reading Comprehension: completamento di tabelle, questionari, ricerca di informazioni rilevanti (key sentences) mediante le tecniche di "skimming/ scanning"; Spoken Interaction: oral report, phone calls, role-play; Written Production: composizioni, questionari, commenti, traduzioni, completamento/redazioni di mail su traccia riferite alla comunicazione commerciale; esercitazioni per il recupero/potenziamento di strutture linguistico-comunicative e di tempi verbali. Gli argomenti relativi alla microlingua sono stati affrontati col metodo della scoperta guidata, coinvolgendo direttamente i discenti che hanno rielaborato in Inglese contenuti professionali già appresi nelle discipline d'indirizzo.

Mezzi e Strumenti di lavoro – Materiale cartaceo: libro di testo, mappe concettuali, schede di lavoro. Materiale multimediale: link a risorse on line, video, articoli.

Tempi – Il ritmo di apprendimento e l'impegno non sempre costante dei discenti hanno determinato la scansione temporale delle attività didattiche nei due Quadrimestri.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione - Sono state effettuate sia verifiche formative, "in itinere", per controllare l'incidenza dell'azione didattica sul processo di apprendimento degli allievi ed attivare la loro capacità di autovalutazione; sia sommative, periodizzate nei due quadrimestri per valutare il livello di competenza raggiunto.

Riguardo alla comprensione/produzione orale si è proceduto con colloqui (anche guidati) su argomenti di interesse generale o attinenti alla microlingua dell'ambito commerciale-economico-aziendale; si è tenuto conto della completezza della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborazione personale, come pure della pronuncia e dell'efficacia comunicativa. La produzione scritta è stata verificata con la redazione di varie tipologie di comunicazione commerciale; comprensione/interpretazione di testi di attualità o di carattere tecnico-commerciale; questionari a risposta aperta e produzioni scritte inerenti a tematiche del settore d'indirizzo o d'attualità. Sono stata valutata la pertinenza dei contenuti, la capacità di rielaborazione sintetica e la correttezza dell'espressione.

La valutazione finale, basata sui criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, tiene conto dell'impegno ed interesse dimostrati, della partecipazione attiva al dialogo educativo e del livello di competenza linguistico-comunicativo raggiunto da ogni discente.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Maria Carmela Guglielmo

DISCIPLINA LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa Raimondo Serenella

Libro di testo adottato: Le commerce en poche di Schiavi, Boella, Forestier, Peterlongo, Ed.Petrini

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: 70 al 15 maggio

n. 99 ore previste dal piano di studi.

Obiettivi realizzati:

IL gruppo-classe è formato da 9 alunni provenienti sia da Cefalù che dai paesi limitrofi. Esso è risultato eterogeneo dal punto di vista delle conoscenze e competenze acquisite. Si è, pertanto, lavorato per rendere più omogeneo il loro livello, nel rispetto degli apporti e dei contenuti personali dei singoli, insistendo anche sul piano motivazionale. Nonostante ciò, alcuni ragazzi, si sono mostrati poco disponibili alla collaborazione ,durante il processo di insegnamento-apprendimento.

Al suo interno si possono distinguere degli alunni motivati allo studio della disciplina, attenti e puntuali nelle consegne, che hanno partecipato in maniera costruttiva al dialogo didattico- educativo. Altri hanno mostrato un'attenzione saltuaria, con una applicazione ed un impegno discontinui e superficiali. Alcuni alunni, a causa di una carente capacità espressiva sia orale che scritta, hanno appena conseguito i risultati sperati.

A causa delle molteplici ed interessanti attività proposte per la classe nel corso dell'anno scolastico, la programmazione dei contenuti è stata notevolmente ridotta, infatti, delle 99 ore previste dal piano di studi, ne sono state effettuate, al 15 maggio, solamente 70.

Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, si può affermare che gli alunni, nel complesso si inquadrano tra i livelli A2 e B1, pertanto non hanno, in generale, raggiunto il livello previsto per la classe quinta

Finalità:

La lingua straniera insieme con la lingua madre si colloca nell'ambito dell'educazione linguistica e concorre, insieme a tutte le altre discipline, a formare un aspetto fondamentale dell'azione educativa. In particolare, essa favorisce l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto e continuo con la propria e le altre culture, sviluppando nel giovane, con la consapevolezza della propria identità culturale, la comprensione e l'accettazione dell'altro.

Pertanto lo studio della lingua straniera ha favorito:

-L'acquisizione di una più ampia competenza comunicativa che ha permesso allo studente di poter interagire con la lingua straniera in modo adeguato al contesto e alla situazione;

il conseguimento di una formazione umana più completa attraverso lo studio della cultura dei paesi stranieri

sia tramite la lingua stessa, quale veicolo di civiltà, che attraverso documenti autentici di attualità e di vita quotidiana

il superamento di stereotipi, pregiudizi, incomprensioni e quindi rispetto degli altri e dei valori che essi possiedono;

la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con le altre lingue e culture;

la creazione e il rafforzamento continuo dell'interesse allo studio delle lingue straniere (motivazione).

Lo studente oggi vive in un mondo in cui le barriere politiche, economiche e culturali sono andate e vanno rapidamente scomparendo e quindi, la capacità di comunicare in lingua straniera con persone di nazionalità diverse, è una necessità e, pertanto, l'esigenza primaria dello studente è quella di capire e usare la lingua efficacemente, con la consapevolezza che ciò che sta imparando lo metterà in grado di comunicare le proprie idee, opinioni e necessità.

Obiettivi Disciplinari:

Per l'individuazione degli obiettivi disciplinari si è fatto riferimento al documento elaborato dal Consiglio d'Europa denominato Quadro Comune per le lingue straniere dal quale, tenuto conto della situazione linguistica e culturale della classe, si è estrapolato il livello B1e, in particolare, oggi si può affermare che:

lo studente sa mediamente stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione anche se non sempre adeguata, anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo;

sa descrivere processi e situazioni con sufficiente precisione lessicale;

sa orientarsi nella comprensione di pubblicazioni nella lingua straniera, relativi al settore specifico d'indirizzo;

sa produrre testi scritti di carattere generale o specifico dell'indirizzo;

-sa orientarsi tra le conoscenze tecniche e giuridiche del mondo dell'impresa commerciale;

possiede una conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero che gli permette di comprenderla senza filtrarla attraverso la propria e di usare la lingua con sufficiente consapevolezza dei significati che essa trasmette;

-ha conseguito una formazione umana più completa, superando gli stereotipi ed i pregiudizi e rispettando gli altri ed i valori che essi possiedono sia tramite la lingua, quale veicolo di civiltà, che attraverso documenti autentici di attualità e di vita quotidiana.

La competenza linguistica è stata curata attraverso letture e conversazioni su argomenti in microlingua propri dell'indirizzo di studi, nonché di attualità, di geografia e di storia. Si sono stabiliti tutti i raccordi possibili con le altre materie, in modo che i contenuti proposti nella lingua straniera, pur non perdendo di vista la loro specificità, hanno avuto carattere trasversale nel curriculum. L'obiettivo finale è stato, dunque, non solo il sapere, ma anche il saper fare, cioè lo sviluppo di abilità, oltre all'acquisizione di competenze.

Contenuti: (Programma, unità didattiche, moduli didattici) Vedasi programma allegato

I contenuti sono stati articolati in moduli di diverso tipo: commerciale, geografico e storico-sociale tratti dal testo in uso ed ampliati con materiale fornito dall'insegnante.

Metodo di insegnamento: (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazione, ecc)

La metodologia utilizzata è stata di tipo funzionale comunicativo, essa ha mirato soprattutto allo sviluppo della competenza di comunicazione.

I linguaggi settoriali sono stati approfonditi mediante la lettura e l'analisi di testi scritti di vario genere dando anche spazio all'attualità.

Tutti gli argomenti di civiltà trattati hanno avuto non solo lo scopo di ampliare le conoscenze dei discenti, ma anche quello di sviluppare la capacità di analisi e confronto tra paesi e culture differenti.

I contenuti sono stati organizzati in vari moduli, aventi, ciascuno, un obiettivo culturale tendente a fare acquisire al discente i contenuti specifici, un obiettivo funzionale atto a sviluppare nell'alunno l'abilità di comprensione e produzione ed un obiettivo linguistico, mirante soprattutto, all'acquisizione o revisione delle strutture grammaticali.

Il docente ha basato il suo insegnamento su:

lezione partecipata, vista come momento del processo di apprendimento-insegnamento

tecnica del feed-back, brainstorming, cooperative learning

attivazione e controllo costante del livello d'attenzione e stimolo dell'interesse attraverso la lettura e l'analisi dei brani

-richiamo costante dei prerequisiti e dei contenuti pregressi e rispetto dei tempi di apprendimento

Mezzi e strumenti di lavoro: (materiale, audiovisivo, multimediale, ipertestuale)

L'azione didattica è stata basata sul libro di testo, su fotocopie, su documenti autentici

Tempi: (scansione nello svolgimento dei programmi, delle unità didattiche, dei moduli)

I tempi di studio dei moduli sono stati determinati dal grado di difficoltà dell'argomento e dalla capacità di apprendimento ed assimilazione da parte degli studenti

Le verifiche:

Hanno voluto accertare il raggiungimento degli obiettivi e la validità dell'approccio metodologico e delle tecniche impiegate dall'insegnante. Le verifiche orali hanno avuto per oggetto gli argomenti di studio trattati.

La verifica è stata oltre che sommativa anche formativa, intesa come momento che ha guidato e corretto l'orientamento dell'attività didattica, dando agli studenti la misura dei loro progressi. Essa si è basata su: IISS conoscenza dei contenuti, correttezza grammaticale, pronuncia, fluency, coerenza e coesione, lessico e ortografia.

Nella valutazione si è tenuto conto anche del livello di partenza, dell'impegno, della partecipazione e del grado di maturazione e di apprendimento raggiunto, delle osservazioni relative alle competenze trasversali, delle capacità organizzative, dell'autonomia.

I risultati fatti registrare dai singoli alunni sono vari, perché vari sono stati in ciascuno l'impegno, la partecipazione e l'attitudine. Gli alunni comunicano in lingua straniera, anche se alcuni in modo poco fluente e con errori di vario genere. I più conoscono sufficientemente i contenuti di quanto studiato quest'anno. Qualcuno sa esporre in modo più sciolto e sa operare collegamenti con altre discipline.

EDUCAZIONE CIVICA-INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE N .5 ORE

Il contributo della disciplina è stato rivolto alle problematiche afferenti al fenomeno migratorio, particolarmente sentito in Francia, in quanto antica potenza coloniale e terra di accoglienza di popolazioni europee ed extraeuropee. La persona migrante considerata, quindi , come cittadina del mondo globalizzato .

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Serenella Raimondo

Disciplina: STORIA

Docente: Prof.ssa Armao Maria

Testo in uso: "Comunicare storia", di Brancati, La Nuova Italia

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: 51 alla data del 15 maggio 2024

n. 66 ore previste da programmazione

Obiettivi realizzati:

La classe è costituita da 3 studentesse e 9 studenti che hanno frequentato il medesimo gruppo classe nel corso del quinquennio, ad eccezione di una studentessa ammessa alla classe dopo aver sostenuto gli esami integrativi ma che ha frequentato il medesimo indirizzo scolastico nell'Istituzione scolastica.

Tutti, complessivamente, hanno mostrato interesse in classe: molti hanno partecipato attivamente, intervenendo spesso in modo opportuno, ponendo domande e apportando il proprio contributo; qualcuno ha partecipato in maniera un po' marginale, soprattutto per motivi di impegno non sempre adeguato.

Dal punto di vista dell'impegno, un gruppo di alunni è stato diligente e puntuale nelle consegne.

Contenuti: si veda programma allegato

In seno al programma, è stato dato maggiore spazio a quegli argomenti che possono rappresentare per gli alunni delle chiavi di lettura per la comprensione del presente

Metodo di insegnamento:

dialogo-dibattito guidato sui testi proposti;

costante mediazione tra le indicazioni programmatiche e le specifiche esigenze degli alunni (modulazione dell'insegnamento);

osservazione e valutazione dei processi di apprendimento e adozione di strategie volte al raggiungimento degli obiettivi trasversali;

pause al termine di parti significative del programma;

lettura-ascolto ed analisi di testi;

Lo studio della storia letteraria italiana ha seguito sostanzialmente una linea diacronica, ma alla fine di alcune unità abbiamo poi ripercorso gli argomenti trattati accostando o per somiglianza o per contrapposizione temi e problematiche.

Mezzi e strumenti di lavoro: il libro di testo, internet

Spazi: aula scolastica.

Tempi:

scansione di contenuti articolata per quadrimestre sebbene non è stato possibile svolgere in maniera completa la programmazione didattica per via dell'impegno non sempre adeguato e per le varie esercitazioni oggetto di tipologia dell'Esame di Stato

Le **verifiche** orali sono state continue

Nella **valutazione**, si è cercato di:

esaltare i punti di forza dei singoli e della classe;

aiutare gli studenti a superare i punti di debolezza;

educare lo studente all'autovalutazione;

favorire negli studenti sentimenti di autostima;

distinguere tra il singolo risultato, talvolta negativo, e la personalità dello studente. Il processo di valutazione è stato volto, inoltre, a:

conoscere i livelli di apprendimento e monitorare i progressi nella crescita complessiva degli studenti;

individuare le difficoltà e programmare idonei interventi di recupero (durante le ore curricolari);

verificare costantemente l'efficacia dell'intervento formativo.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei singoli voti riportati dagli alunni durante l'anno scolastico, della crescita complessiva, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno, della serietà e della costanza nello studio.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Maria Armao

DISCIPLINA: DIRITTO

Docente: Prof. ssa Pitingaro Santa

Testo in uso: Tutti in aula (B) Simone Crocetti – Ed. Tramontana

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: 81 ore alla data del 15 maggio

n. 99 ore previste nella programmazione

Obiettivi realizzati:

Gli alunni durante lo svolgimento dell'attività didattica hanno partecipato, sia pure in maniera differenziata, al dialogo educativo ma l'impegno non è stato rispondente alle ripetute richieste e alle sollecitazioni da me date per affrontare in modo adeguato lo studio della disciplina e raggiungere gli obiettivi programmati.

Solo pochi alunni hanno manifestato nel corso del triennio una buona motivazione all'apprendimento e si sono impegnati in modo serio e costante, gli altri hanno evidenziato scarso impegno e interesse, uno studio discontinuo, superficiale e in alcuni casi inadeguato, non riuscendo a recuperare le lacune pregresse e a raggiungere le conoscenze essenziali. Un gruppetto hanno rimandato sistematicamente le verifiche, non permettendo una costante valutazione.

La preparazione risulta ottima per due alunne che si sono distinte per puntualità, impegno e interesse; buona per altri due, sufficiente per altri, insoddisfacente per pochi alunni.

L'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Conoscenze:

Lo Stato la sua evoluzione storica e giuridica

I principi fondamentali della Costituzione italiana

le principali libertà individuali e collettive riconosciute e garantite dalla Costituzione L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano

I soggetti dell'attività amministrativa

La natura e i soggetti dell'ordinamento internazionale

le fonti del diritto internazionale

La composizione e le funzioni delle istituzioni dell'UE

Competenze e abilità

Esporre le conoscenze acquisite con linguaggio tecnicamente corretto

Utilizzare i termini nuovi anche in contesti diversi

Formulare ipotesi risolutive di un problema, sulla base delle abilità acquisite e della rielaborazione personale delle conoscenze apprese;

Interpretare, analizzare e comunicare il contenuto di fonti di informazione

Obiettivi minimi

Conoscere i nuclei disciplinari fondamentali

Esporre con linguaggio adeguato i concetti appresi

Applicare le disposizioni normative a semplici situazioni date, anche con l'aiuto del docente

Contenuti: vedi programma allegato

Metodo di insegnamento:

La trattazione delle singole unità didattiche è stata finalizzata alla comprensione della natura e della funzione dei singoli istituti giuridici e, pertanto, si è privilegiata la lezione partecipata in modo da rendere gli alunni protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. L'analisi normativa, inoltre, è stata sempre affiancata

da riferimenti alla vita istituzionale dell'Italia contemporanea così da porre la materia in stretta relazione con la realtà

politica e sociale del nostro Paese.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo, schede di lavoro, fonti normative

Spazi: aula

Tempi:

la durata della trattazione delle UdA è stata determinata dal grado di difficoltà della tematica affrontata e dai ritmi di apprendimento ed assimilazione da parte degli alunni. La contrazione del monte ore di lezione ha determinato un notevole rallentamento dell'attività didattica e una conseguente contrazione del programma svolto

Strumenti di verifica:

interrogazioni orali, brevi e lunghe, discussioni guidate per favorire la partecipazione e far emergere punti di forza, capacità di comunicare ed autostima.

Criteri di valutazione:

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità sarà adottata la griglia approvata dal collegio dei docenti

La valutazione finale terrà conto dei seguenti fattori: impegno, partecipazione all'attività, tempi di IISS apprendimento e progressi conseguiti.

EDUCAZIONE CIVICA-INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE N .5 ORE

Il contributo della disciplina è stato rivolto alle problematiche afferenti alla cittadinanza globale: parità di genere; la migrazione economica, i diritti umani oggi.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Santa Pitingaro

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

Docente: Prof.ssa Pitingaro Santa

Testi in uso: Economia Pubblica: una questione di scelte Tramontana

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: 75 ore alla data del 15 maggio

n. 99 ore previste dal piano di studi

Obiettivi realizzati:

L'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Conoscenze: Gli alunni durante lo svolgimento dell'attività didattica hanno partecipato, sia pure in maniera differenziata, al dialogo educativo ma l'impegno non è stato rispondente alle ripetute richieste e alle sollecitazioni da me date per affrontare in modo adeguato lo studio della disciplina e raggiungere gli obiettivi programmati.

Solo pochi alunni hanno manifestato nel corso del triennio una buona motivazione all'apprendimento e si sono impegnati in modo serio e costante, gli altri hanno evidenziato scarso impegno e interesse, uno studio discontinuo, superficiale e in alcuni casi inadeguato, non riuscendo a recuperare le lacune pregresse e a raggiungere le conoscenze essenziali. Un gruppetto ha rimandato sistematicamente le verifiche, non permettendo una costante valutazione.

La preparazione risulta ottima per due alunne che si sono distinte per puntualità, impegno e interesse; buona per altri due, sufficiente per altri, insoddisfacente per pochi alunni.

Obiettivi realizzati:

L'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

La funzione, i caratteri, gli obiettivi e gli strumenti dell'attività finanziaria pubblica e la sua evoluzione nel tempo;

I modi in cui l'operatore pubblico acquisisce e utilizza le risorse finanziarie; L'imposizione tributaria e i suoi effetti sul sistema economico

La struttura del Bilancio, le fasi di formazione, esecuzione, controllo e le finalità dello stesso I lineamenti essenziali del sistema tributario italiano

Competenze e abilità:

Esporre le conoscenze acquisite con linguaggio tecnicamente corretto

Essere consapevole della funzione dello Stato come operatore strategico del sistema economico

Comprendere le ragioni etico-sociali ed economiche delle scelte compiute dal legislatore

Individuare le interconnessioni fra gli aspetti tecnico-strutturali del Bilancio e la sua funzione politico-giuridico-economica

Analizzare e confrontare situazioni reali.

Obiettivi minimi

Conoscere i nuclei disciplinari fondamentali

Esporre con linguaggio adeguato i concetti appresi

Contenuti: vedi programma allegato.

Metodo di insegnamento: l'attività didattica è stata finalizzata a far comprendere agli alunni l'importanza che l'attività finanziaria assume nel mondo contemporaneo attraverso il complesso intreccio che in questo campo sussiste fra presupposti economici, finalità politiche e principi giuridici. La metodologia utilizzata è stata pertanto diversificata: la lezione frontale, indispensabile in alcuni casi per evidenziare i profili tecnici dei fenomeni finanziari, è stata integrata dalla lezione dialogata e dal dibattito sui principali problemi finanziari posti dall'attuale crisi economica e sulle possibili soluzioni.

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo, fonti normative.

Spazi: aula

Tempi: la durata della trattazione dei moduli è stata determinata dal grado di difficoltà della tematica affrontata e dai ritmi di apprendimento ed assimilazione da parte degli alunni. La contrazione del monte ore di lezione ha determinato un notevole rallentamento dell'attività didattica e una conseguente contrazione del programma svolto.

Strumenti di verifica: interrogazioni orali, brevi e lunghe discussioni guidate per favorire la partecipazione e far emergere punti di forza, capacità di comunicare ed autostima.;

Criteri di valutazione: Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità è stata adottata la griglia approvata dal collegio dei docenti.

La valutazione finale terrà conto dei seguenti fattori: impegno, partecipazione all'attività didattica, tempi di apprendimento e progressi conseguiti.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente

Prof.ssa Santa Pitingaro

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof. re Catanzaro Francesco Paolo

Libro di testo: Master, economia aziendale triennio, volume 5 Autore: Boni Pietro, Scuola e Azienda editore.

Ore effettuate nell'anno scolastico 194 al 15 maggio 2024

Ore previste 228

Presentazione della classe

La classe formata da 9 alunni tutti provenienti da questo istituto con percorso di studi regolare, risulta eterogenea riguardo al profitto e alla partecipazione alle lezioni anche a causa dei continui cambiamenti di insegnante di economia aziendale.

Ho accompagnato la classe soltanto in quest'ultimo anno del loro percorso; l'impegno è stato puntuale e a volte approfondito per un ristretto numero di studenti, anche nel lavoro domestico, pur presentando diversi livelli di prestazioni e attenzione.

Le lezioni e gli argomenti sono stati sviluppati in termini di competenze, conoscenze e abilità così come è previsto nella normativa; molti sono stati i casi aziendali sui quali la classe ha lavorato, anche in maniera autonoma, individualmente e/o per gruppi.

Nella valutazione si è tenuto conto:

- a) dell'impegno quotidiano e costante in classe, della partecipazione e dell'interesse dimostrato verso lo studio della disciplina (anche se a vari livelli);
- b) della partecipazione in classe nello svolgimento delle esercitazioni, studio dei casi, correzione lavoro domestico, incontri con gli esterni ecc.;
- c) della chiarezza espositiva raggiunta e l'uso corretto della terminologia tecnica (per la maggior parte degli studenti);
- d) in alcuni casi anche dell'autonomia organizzativa di fronte ad una consegna;
- e) disponibilità alla collaborazione;
- f) preparazione complessivamente conseguita e progresso nell'arco dell'anno scolastico;
- g) la presenza e puntualità nelle verifiche scritte e orali;

Conoscenze

I caratteri della produzione industriale

- Le principali classificazioni delle imprese industriali
- I settori e le scelte operative che caratterizzano a gestione delle imprese industriali

La contabilità generale: alcune scritture tipiche delle imprese industriali

- Le scritture di assestamento dei conti a fine esercizio

- Il bilancio d'esercizio: richiamo dei concetti fondamentali
- Il processo di formazione del bilancio d'esercizio delle imprese industriali
- Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi
- Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci
- I diversi tipi di indicatori: la classificazione, il calcolo e l'impiego degli stessi
- Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro lettura unitaria
- La metodologia di analisi dei flussi finanziari
- Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali

I principi ai quali si ispirano le norme fiscali sui componenti del reddito di impresa

- Le relazioni tra il reddito contabile e il reddito fiscale
- Le norme del TUIR relative ai principali componenti del reddito d'impresa
- I versamenti IRES
- L'IRAP: nozioni generali e base imponibile

Abilità

- Riconoscere e classificare le imprese industriali
- Individuare, in casi concreti, il tipo di struttura patrimoniale delle imprese industriali
- Individuare i tipici settori della gestione delle imprese industriali e i processi che li determinano
- Redigere le tipiche scritture d'esercizio delle imprese industriali
- Comporre le scritture di assestamento e di chiusura delle imprese industriali, svalutazione dei crediti, delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento,
- Calcolare l'IRES dovuta e quella di competenza, registrare in p.d.
- Calcolare l'IRAP su una base imponibile già calcolata di una S.p.a. industriale, registrare in p.d.
- Classificare i costi secondo vari criteri
- Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili
- Applicare la break-even analysis a concreti problemi aziendali (solo procedimento matematico)
- Redigere o concorrere alla redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice Civile
- Riclassificare il bilancio in funzione delle analisi

Calcolo dei principali indici di bilancio

- Coordinare gli indici a sistema e redigere una breve e semplice relazione interpretativa
- Redigere il rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide – modello semplificato
- Individuare i soggetti ai quali sono imputabili i redditi d'impresa

- Cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale
- Individuare e determinare le principali variazioni fiscali e le relative differenze tra la variazione civile e fiscale nei seguenti casi: variazione fiscale delle rimanenze, degli ammortamenti, plusvalenza,

Competenze

- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi nei diversi tipi di imprese
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, con particolare riferimento alle attività aziendali
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per cogliere le ripercussioni in un dato contesto
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda
- Analizzare e produrre documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale dell'impresa

Metodo di insegnamento

La programmazione è stata strutturata in moduli per poter modificarla, qualora se ne sentisse l'esigenza, aggiungendo o eliminando qualche unità, riorganizzando il percorso didattico, tenendo conto dei bisogni degli allievi.

Le metodologie utilizzate sono state scelte di volta in volta, e anche le strategie più adatte. Prevalentemente si è fatto uso della lezione frontale e della lezione partecipata. Gli argomenti sono stati introdotti privilegiando l'approccio intuitivo, passando successivamente ad una trattazione più rigorosa.

È stato dato ampio spazio al termine di ogni lezione alle esercitazioni alla lavagna e a casa.

Alcune unità didattiche sono state svolte utilizzando una sorta di didattica 'capovolta': indicando in precedenza i video-lezioni sull'argomento successivo: per permettere agli studenti più diligenti di recepire i nuovi contenuti più agevolmente.

Moltissimi sono stati gli esercizi-guida (già svolti) e le lezioni indicate sul web e discusse in classe per permettere a tutti, ma soprattutto agli assenti e a quelli più in difficoltà di recuperare.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, appunti, computer, video-lezioni, Lim

Spazi: aula scolastica, laboratorio di informatica

Strumenti di verifica

Elaborati scritti di tipo tradizionale

Interrogazioni individuali

Esercitazioni individuali e collettive

Interventi degli studenti nei vari momenti dell'attività didattica

Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno, della partecipazione e del grado di maturazione e di apprendimento raggiunto.

Si è tenuto conto della griglia allegata al PTOF.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.re Francesco Paolo Catanzaro

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Bianca Giovanna

Libro di testo: Matematica: Corso base rosso di matematica, volume IV

Autori: Massimo Bergamini, Anna Trifone, Zanichelli editore.

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: 80 alla data del 15 maggio 2024

n. 99 ore previste nella programmazione

Presentazione della classe

La classe formata da alunni tutti provenienti da questo istituto risulta eterogenea riguardo al profitto e alla partecipazione alle lezioni.

Non tutti gli alunni si sono impegnati adeguatamente e hanno raggiunto un accettabile livello di preparazione. Alcuni di essi hanno rimandato in ogni modo le verifiche non permettendo una costante valutazione. I debiti formativi sono stati recuperati solo parzialmente per alcuni e con molta difficoltà su mia costante insistenza durante il corso dell'anno scolastico: ma puntualmente sono riemerse le difficoltà operative di base già evidenziate negli anni precedenti.

Buona parte degli alunni ha mostrato costanza nella partecipazione e frequenza regolare. La maggior parte degli studenti in maniera diversa ha risentito pesantemente dei trascorsi periodi di Dad dovuta all'emergenza pandemica: in particolare quelli con una preparazione di base incerta e lacunosa.

Dal punto di vista cognitivo la preparazione risulta insoddisfacente per pochi alunni, sufficiente o discreta per altri e ottima per due studenti che si sono sempre distinti per la qualità la puntualità di impegno e interesse.

Il programma è stato svolto solo in parte sia perché si sono trattati diversi argomenti non affrontati negli anni precedenti o ancora poco chiari, sia per il rallentamento dovuto alla Dad degli anni precedenti che ha penalizzato fortemente lo svolgimento dell'attività didattica minandone dall'interno il ritmo del dialogo educativo.

Considerato che le finalità della Scuola Media Superiore mirano alla crescita dell'allievo sul piano culturale-intellettuale e sul piano affettivo-relazionale, si indicano qui di seguito gli obiettivi che sono stati raggiunti per alcuni e solo parzialmente per altri.

Nel solo nel corso del mese di febbraio (come deliberato dal collegio dei docenti), ma durante tutto il corso dell'anno, si sono svolte continue attività di recupero finalizzate a chiarire le incertezze e a colmare le lacune relative agli anni precedenti e al primo quadrimestre.

Sottolineo il fatto di aver analizzato in classe soltanto funzioni algebriche razionali e irrazionali e di non aver richiesto agli studenti la dimostrazione di teoremi di volta in volta applicati, ritenendo più coerente relativamente al loro indirizzo di studi un approccio più pratico che teorico.

Obiettivi realizzati

Prendere coscienza della propria appartenenza al gruppo-classe e saperne rispettare le regole

Valutare le proprie attitudini, qualità e limiti

Individuare e valutare le cause che determinano gli insuccessi e i propri successi.

Ricerca strategie adeguate di studio e comportamentali.

Potenziare e consolidare le proprie competenze e capacità in maniera sempre più autonoma

Acquisizione della conoscenza dei contenuti

Saper usare autonomamente il libro di testo.

Saper utilizzare consapevolmente metodi di calcolo.

Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base.

Saper comunicare in modo chiaro e corretto, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

Saper acquisire e sviluppare capacità di analisi e sintesi.

Saper affrontare a livello critico problemi empirici.

Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio di altre discipline.

Competenze

Sapere calcolare il limite di una funzione.

Sapere riconoscere le forme indeterminate e sapere risolverle.

Sapere riconoscere le caratteristiche di una funzione di una variabile reale: campo di esistenza, massimi e minimi relativi, concavità e flessi, asintoti, intersezioni con gli assi cartesiani, segno.

Sapere calcolare la derivata di una funzione e conoscerne il significato

Sapere eseguire lo studio completo di una funzione e saperla rappresentare graficamente.

Metodo di insegnamento

La programmazione è stata strutturata in moduli per poter modificarla, qualora se ne sentisse l'esigenza, aggiungendo o eliminando qualche unità, riorganizzando il percorso didattico, tenendo conto dei bisogni degli allievi.

Le metodologie utilizzate sono state scelte di volta in volta, e anche le strategie più adatte. Prevalentemente si è fatto uso della lezione frontale e della lezione partecipata. Gli argomenti sono stati introdotti privilegiando l'approccio intuitivo, passando successivamente ad una trattazione più rigorosa. Non si è data dimostrazione dei teoremi oggetto di studio.

È stato dato ampio spazio al termine di ogni lezione alle esercitazioni alla lavagna e a casa.

Alcune unità didattiche sono state svolte utilizzando una sorta di didattica 'capovolta': indicando in precedenza video-lezioni sull'argomento successivo: per permettere agli studenti più diligenti di recepire i nuovi contenuti più agevolmente.

Moltissimi sono stati gli esercizi-guida (già svolti) e le lezioni indicate sul web e discusse in classe per permettere a tutti, ma soprattutto agli assenti e a quelli più in difficoltà di recuperare.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, appunti, computer, video-lezioni, Lim

Spazi: aula scolastica

Strumenti di verifica

Elaborati scritti di tipo tradizionale

Interrogazioni individuali

Esercitazioni individuali e collettive

Interventi degli studenti nei vari momenti dell'attività didattica

Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno, della partecipazione e del grado di maturazione e di apprendimento raggiunto.

Si è tenuto conto della griglia allegata al PTOF.

EDUCAZIONE CIVICA-INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE N .6 ORE

Visione del film "The Help"

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Giovanna Bianca

Disciplina : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente Prof.re Vaccaro Mario Giovanni

Testo in uso: Più Movimento Slim + Ebook - + Appunti

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico n. 55 alla data del 15 maggio

n. 66 ore previste nella programmazione

La prima parte si è svolta normalmente con l'acquisizione degli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico:

Obiettivi

Sono state svolte diverse esercitazioni pratiche per il miglioramento delle qualità fisiche quali: forza, resistenza, velocità, destrezza, agilità e coordinazione neuro muscolare. In generale gli alunni come sempre hanno mostrato un buon interesse e una buona partecipazione verso le attività pratiche svolte sia in forma individuale che di gruppo e rivolte anche al consolidamento ed alla padronanza degli schemi motori precedentemente acquisiti.

Scansione temporale

la scansione temporale degli argomenti trattati è stata eseguita secondo il piano della programmazione didattica redatto all'inizio dell'anno scolastico.

Metodologie utilizzate

Le esercitazioni sono state proposte ed adeguate con successione graduale di sforzi e carichi in base alle caratteristiche dei singoli allievi. Le Attività proposte sono state le seguenti: attività di base, esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi; attività di gruppo: pallavolo, calcio a5, pallacanestro, badminton e tennis tavolo. Le esercitazioni pratiche hanno avuto il compito di far acquisire ed affinare agli alunni una padronanza motoria ed una acquisizione del senso ritmico adeguati alla loro età.

Mezzi e strumenti utilizzati

La palestra e l'intera attrezzatura della scuola è risultata adeguata allo svolgimento del programma e tutti gli alunni hanno partecipato in modo adeguato alle attività proposte.

Verifiche e strumenti di valutazione utilizzati

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento tenuto conto della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte.

La Seconda parte

Durante questa fase gli obiettivi sono stati rivolti alla parte teorica della materia approfondendo argomenti molto interessanti e graditi dagli alunni come: - La traumatologia e primo soccorso in caso di incidente nella pratica sportiva, - le componenti dell'apparato locomotorio, le articolazioni e muscoli, gli apparati cardio -circolatorio e respiratorio e i paramorfismi dell'età scolare.

Naturalmente nella valutazione finale si terrà conto di quanto ogni singolo alunno ha prodotto sia nelle attività pratiche che teoriche.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.re Mario Giovanni Vaccaro

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente : Prof.ssa Parisi Ermelinda

Testo in uso Famà, Uomini e profeti, vol. unico, Marietti Scuola.

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico: 29 al 15/05/2024

Previste 33 come da programmazione

Obiettivi realizzati:

Le attività programmate, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado, hanno cercato di fornire agli alunni conoscenze e competenze atte a consolidare il processo di riconoscimento della dimensione religiosa della vita umana e a sviluppare la capacità di leggere criticamente i vari aspetti di cui si compone il fenomeno religioso. Gli alunni inoltre, hanno avuto modo di conoscere e comprendere la dimensione religiosa del villaggio globale attraverso lo studio delle principali religioni storiche ed espressioni religiose alternative che caratterizzano il nostro complesso tessuto sociale e che pur nella diversità risultano essere anelito al trascendente. Questo approccio ha reso possibile un confronto con la cultura e le questioni etico-sociali del mondo contemporaneo, evidenziando la visione cristiana dei vari problemi. Il percorso proposto ha inoltre puntato al riconoscimento dell'importanza del dialogo fede e scienza al fine di una lettura distinta ma non conflittuale sull'uomo e sul mondo.

Obiettivi minimi:

La morfologia del sacro

Le grandi religioni

Le principali questioni etico-sociali

Il rapporto tra scienza e fede

CONTENUTI:

La religiosità

La morfologia della religione

Differenza tra religione e setta

I diversi livelli del pluralismo religioso

Ecumenismo e dialogo interreligioso

La nascita dell'Islam e la figura del profeta Muhammad

Il Corano formazione e caratteristiche

Confronto tra Bibbia e Corano

I cinque pilastri dell'Islam

Confronto sui principali temi etico- sociali tra Islam e Cristianesimo

L'Islam contemporaneo

L'ebraismo antico

L'ebraismo moderno

L'ebraismo contemporaneo

I principi di fede

La Bibbia Tanak

La Pasqua ebraica e la pasqua cristiana

L'ebraismo alla luce della shoah

Confronto sui principali temi etico- sociali tra Ebraismo e Cristianesimo

La nascita dell'Induismo

I Veda

I principi di fede

Il ciclo delle rinascite

La divisione in caste

Confronto sui principali temi etico- sociali tra Induismo e Cristianesimo.

Verso un'ecologia integrale, alla luce della Laudato si'

Sviluppo sostenibile e cultura dello scarto.

Rapporto tra fede e scienza da Galileo ai giorni nostri.

Metodi d'insegnamento:

Secondo le Indicazioni per il curricolo, si è cercato di porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Questo ha portato alla scelta di contenuti e metodologie in grado di rispondere al contesto socio-culturale degli alunni. Le metodologie utilizzate al fine di favorire la partecipazione attiva e l'apprendimento significativo da parte dei discenti sono state diverse a seconda delle diverse fasi dell'attività didattica-educativa. Nella fase motivazionale l'insegnante ha inteso offrire stimoli per suscitare l'interesse attraverso brainstorming, dialogo e confronto. Nella fase di apprendimento l'insegnante ha guidato l'analisi dei contenuti attraverso la lezione frontale e i lavori di gruppo e di ricerca. Nella fase di valutazione l'insegnante ha inteso promuovere negli alunni la consapevolezza di sé attraverso conversazioni guidate e verifiche orali.

Mezzi:

Gli strumenti base di lavoro per la realizzazione del processo didattico-educativo sono stati principalmente il libro di testo per lo studio dei contenuti e soprattutto il quaderno personale per gli appunti delle lezioni, la trascrizione dei concetti principali, le riflessioni e le note personali. Lungo il percorso, ci si è avvalsi anche della visione di film e documentari, come mezzo per comunicare efficacemente alcuni contenuti e avviare processi di riflessione critica. La stessa funzione comunicativa è stata inoltre affidata alle opere d'arte in grado di mettere a contatto con le grandi espressioni religiose della nostra cultura anche attraverso la possibilità offerta da alcuni complessi museali che dispongono di visite online fruite attraverso la LIM. Infine ha trovato spazio anche la vignetta d'autore come interpretazione dell'esperienza umana e stimolo non moralistico alla coscienza.

Verifica e valutazione:

La valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi ha tenuto conto della valutazione iniziale e della conseguente in itinere ed è stata realizzata attraverso varie forme orali ed ha tenuto conto anche dell'interesse e della

partecipazione. Essa non è stata espressa con numeri decimali, ma con un giudizio sintetico a parole, in crescendo, così espresse: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente

Prof.ssa Ermelinda Parisi

RELAZIONE FINALE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Docente tutor: Prof.ssa Armao Maria

Ai sensi delle Linee guida, articolo 1 comma 785, legge 30 dicembre 2018 n. 145 sono state progettati PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO nell'arco del triennio scolastico.

Nell' anno scolastico 2021/22 la classe ha frequentato il Corso obbligatorio sulla Sicurezza e ha partecipato ad alcuni progetti in maniera diversificata: Catalogazione libri della biblioteca scolastica in presenza, Educazione finanziaria - progetto "Start up your Life" UNICREDIT, Youth Empowered in modalità e-learning

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 gli studenti hanno partecipato al progetto "Scambi culturali e di competenza tra le generazioni!", stilato ad inizio di A.S. dal docente tutor in collaborazione con il Consiglio di classe, a seguito di Convenzione tra l'Istituzione scolastica e l'AUSER e articolato nella seguente maniera: un primo incontro iniziale di seminario in Auditorium presso la sede centrale dell'Istituto dal titolo "La salute nelle città" che ha visto coinvolte le classi quarte dell'Istituto, ad eccezione di una classe per motivi organizzativi; alcune ore presso la sede del Patronato di approfondimento della salute pubblica, del ruolo e dell'organizzazione di un Patronato. Le rimanenti ore, invece, in aula e/o laboratorio informatico in cui gli studenti, hanno fornito un supporto informatico a persone della terza età per il soddisfacimento delle esigenze della vita quotidiana.

Durante l'anno scolastico in corso la classe ha frequentato le seguenti attività:

STAGE presso studi di consulenza

START UP YOUR LIFE UNICREDIT

SDS IMPIANTI

La maggior parte degli studenti ha proficuamente partecipato alle attività proposte, ad eccezione di qualche studente per il quale numerose sono state le sollecitazioni alla frequenza dei percorsi.

Gli obiettivi formativi sono stati:

Favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro;

Testare le competenze specialistiche acquisite nel percorso scolastico;

Completare e approfondire le competenze specialistiche acquisite durante il percorso di studi;

Acquisire e/o verificare le capacità di comunicazione, relazione, flessibilità e disponibilità a cambiamenti dei discenti;

Comprendere i processi produttivi relativi all'organizzazione delle aziende;

Adoperare strumenti, tecnologie informatiche e programmi per il trattamento dei dati;

Conoscere le caratteristiche del mondo del lavoro;

Acquisire le principali strategie di successo riguardanti la cultura d'impresa, manageriale e l'imprenditorialità;

Educare all'attività finanziaria e d'impresa;

Conoscere i principali concetti relativi all'organizzazione dell'azienda e ai processi produttivi aziendali;

Essere a conoscenza degli strumenti, delle tecnologie informatiche e dei programmi per il trattamento dei dati;

Sviluppare autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate;

Riconoscere, analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive;

Lavorare in gruppo;

Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;

Utilizzare e classificare in modo corretto il materiale predisposto, rispettando i linguaggi specifici per interagire nel contesto operativo in cui si è inseriti;

Comunicare, utilizzando i linguaggi settoriali per interagire all'interno del contesto lavorativo;

Leggere, comprendere ed interpretare la documentazione prodotta;

Acquisire autoconsapevolezza e creatività;

Mobilitare le risorse;

Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti.

Un gruppo di studenti ha partecipato con serietà, responsabilità e impegno nel rispetto delle scadenze le attività proposte. Altri invece, nonostante le numerose sollecitazioni del docente tutor, non hanno portato a termine i percorsi.

Si riporta di seguito il bilancio finale delle ore complessivamente svolte dagli alunni.

STUDENTE	ORE SVOLTE
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

STUDENTE	ORE SVOLTE
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente Tutor
Prof.ssa Maria Armao

Allegato 10 – Programmi svolti singole discipline

Disciplina: ITALIANO

Docente Prof.ssa Armao Maria

Testo in uso: G.Baldi-S. Giusso-M. Razetti-G.Zaccaria” Le occasioni della letteratura” dal Barocco al Romanticismo, dall’Età postunitaria ai giorni nostri, Paravia, vol 2-3

I Percorso disciplinare: scrittori italiani dell’età romantica

A.Manzoni: gli anni giovanili, la conversione e il ritorno in Italia

Il distacco dalla letteratura

Prima della conversione, le opere classicistiche

Dopo la conversione: l’adesione al Romanticismo

Gli Inni sacri e la lirica patriottica

Le tragedie: novità della tragedia manzoniana

Il Conte di Carmagnola

Manzoni e la scelta del romanzo

L’ideale manzoniano di società

L’intreccio del romanzo e la formazione di Renzo e Lucia

Il sugo della storia e il rifiuto dell’idillio

La concezione manzoniana della Provvidenza

L’ironia verso la narrazione e i lettori

La posizione del narratore nel romanzo ed il punto di vista

Il problema della lingua ne I promessi sposi

Lettura e analisi del seguente componimento da I promessi sposi cap. X

La sventurata rispose

II Percorso disciplinare: Giovanni Verga e il Verismo

G. Verga e il Verismo:

la poetica del Verismo italiano;

la tecnica narrativa del Verga: l’impersonalità ; l’ideologia verghiana

La regressione del punto di vista

Il diritto di giudicare e il pessimismo

Il valore conoscitivo e critico del pessimismo

I romanzi preferisti e la svolta al Verismo

Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano

Lo svolgimento dell'opera verghiana; *I Malavoglia*; *Mastro don Gesualdo*.

Il ciclo dei vinti

Il terzo spazio dei vinti

L'irruzione della storia

Modernità e tradizione

Il superamento dell'idealizzazione romantica nel mondo rurale

L'impianto corale e la costruzione bipolare

L'interiorizzarsi del conflitto tra valori e interesse egoistico

La critica alla religione della roba

Il fatalismo verghiano la mancata tutela degli umili (EDUCAZIONE CIVICA)

Lettura e analisi dei seguenti brani da *Vita dei campi*:

La lupa

Lettura e analisi dei seguenti brani da *I Malavoglia*:

I vinti e la fiumana del progresso

Il mondo rurale e l'irruzione della storia

Approfondimento: lettura di un brano tratto dall'inchiesta di Franchetti e Sonnino Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane

III Percorso disciplinare: Il Decadentismo:

L'origine del termine

La visione del mondo

La poetica, temi e miti

Gli strumenti irrazionali del conoscere, gli intellettuali decadenti, il linguaggio decadente .

IV Percorso disciplinare: G. D'Annunzio

La vita; l'estetismo; l'influsso di Nietzsche

L'ideologia superomistica

La guerra e l'avventura di Fiume

Il piacere e la crisi dell'estetismo

Le prime opere

Il superuomo e l'Esteta

Il Trionfo della morte

Le vergini delle rocce

Le nuove forme narrative

Le laudi: il progetto

Le figure retoriche: assonanza, consonanza, onomatopea, ossimoro, allitterazione, rima

Alcyone: la struttura, i contenuti e la forma, il significato dell'opera

Il Notturmo

Lettura e analisi della poesia:

La pioggia nel pineto (I strofa)

V Percorso disciplinare G. Pascoli: la vita

La visione del mondo

La poetica

l'ideologia politica: il nazionalismo

Il cantore della vita comune

I temi più frequenti della poetica pascoliana

Le soluzioni formali: il lessico e la sintassi

Gli aspetti fonici e la metrica pascoliana

Sinestesia, analogia e metafora

I Poemetti

I Canti di Castelvecchio

Lettura e analisi delle poesie da Myricae:

X Agosto

Novembre

VI Percorso disciplinare L. Pirandello: la vita

e la visione del mondo

La poetica

Il dissesto economico

I rapporti col fascismo

La trappola della famiglia

Il relativismo conoscitivo

L'Umore

Il Fu Mattia Pascal e la narrazione retrospettiva

Uno, nessuno e centomila: la presa di coscienza della prigionia nelle forme

Il tentativo di liberarsi dalla trappola

I temi e le caratteristiche formali

La rivoluzione teatrale: la trilogia del teatro nel teatro

Lettura e analisi testuale da Uno, nessuno e centomila:

Nessun nome

VII Percorso disciplinare G. Ungaretti:

La vita

L'Allegria

La funzione della poesia

L'analogia

Gli aspetti formali

Il Sentimento del tempo

Il dolore

Analisi infra-extratestuale da L'Allegria

San Martino del Carso

Educazione civica:

Approfondimento *lettura e analisi di un brano tratto dall'inchiesta di Franchetti e Sonnino Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane*

Il mondo del lavoro, della fabbrica e della condizione operaia nella letteratura italiana del Novecento

Approfondimento analisi *Quaderni di Serafino Gubbio operatore: "Viva la Macchina che meccanizza la vita"*

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente

Prof.ssa Maria Armao

Disciplina LINGUA INGLESE

Docente Prof.ssa Guglielmo Maria Carmela

Libro di testo: Twenty - Thirty English for Responsible business C. Medaglia- M.Seissarth , Rizzoli Education

BUSINESS THEORY

Banking and Finance – Banks; Banking services; Microcredit; Methods of payment; the Stock Exchange.

Transport and Insurance – Transport; Means of Transport; Types of Packing; the role of carriers; Transport documents; insurance.

From School to Work - School-work experience; the importance of work motivation; Hard and Soft Skills.

COMMUNICATION

Business transactions – Enquiries, Replies to Enquiries; Offers and unsolicited offers; Orders and replies; Shipping goods and documents; Invoices; Complaints and Reminders.

CULTURE

Historical Features - The First World War and its consequences; the Second World war; the beginning of the 20th century in the USA; Prohibition and the Roaring Twenties; the Wall street Crash.

Analysis of the poem “Enemies” by Charlotte Zolotow.

European Union - History; the Institutions; Economic and monetary issues; Not only Business.

Society – Multiculturalism in the United States; the Civil Rights Movement and Martin Luther King.

Economy – Globalisation; the new Market on the Net; Outsourcing and Offshoring.

READING COMPREHENSION

“The Pandemic is fast forwarding us to a Cashless Society”

“ How Airship could provide the future of green Transport”

“ What does the working from home revolution mean for the office?”

“ Faxing is old tech, so why is it also growing in popularity?”

“ Immigration Rules”.

Percorso interdisciplinare riferito all'insegnamento dell'Ed. Civica

Titolo: "The Challenge of Integration"

Contenuti: - The 2030 Sustainable Development Agenda – Goal 10

Martin Luther King's Speech "I have a dream" (1963) - video

The Universal Declaration of Human Rights (1948)

The United Nations Millennium Declaration (2000)

The concept of Discrimination

The concept of the "Otherness"

Integration as an everyday Challenge.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Maria Carmela Guglielmo

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

DOCENTE: RAIMONDO SERENELLA

Libro di testo: Le commerce en poche di Schiavi-Boella-Forestier-Peterlongo, ed. Petrini.

I Modulo

La France dans le monde:

La colonisation, l'économie, la langue créole

L'organisation Internationale de la Francophonie

Les outres-mer: les DROM et les COM, les TAAF

La Guadeloupe

Modulo

Le monde du commerce

La lettre de commande

Passer une commande, envoyer un bon de commande, accuser réception de commande

Le monde du travail, l'emploi en France

Les types de contrats proposés: le C.D.I., le C.D.D., le C.T.T., le contrat de formation en alternance, la convention de stage

Le service public de l'emploi

Modulo

Les institutions françaises:

Les cinq républiques

La constitution de la Cinquième République

Les pouvoirs du Président de la République

L'Assemblée Nationale et le Sénat

Le premier ministre et le Gouvernement

Modulo

La France dans l'Europe:

La France, un des pays fondateurs de l'Union européenne

Les étapes de la formation

Les institutions européennes

La capitale de l'Union Européenne: Bruxelles

Modulo

L'histoire:

De la Belle Epoque à la première guerre mondiale

Les différents étapes

L'entre-deux-guerre: la crise économique et l'expérience du Front Populaire

La seconde guerre mondiale: la France divisée en deux et le sursaut national

Charles de Gaulle

La quatrième république et le processus de décolonisation

La cinquième république et les Trente Glorieuses

Modulo

La mondialisation:

Histoire et définition

L'aspect économique, politique, social.

Educazione Civica

L'immigration:

La France: un pays à forte immigration

La discrimination raciale en France

Un état laïque

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Serenella Raimondo

Disciplina: STORIA

Docente: Prof.ssa Armao Maria

Testo in uso: V. Calvani, “Una Storia per il Futuro”, Il Novecento e oggi. A.Mondadori Scuola Education

I Percorso disciplinare L'età giolittiana

Il nuovo indirizzo politico di Vittorio Emanuele III

Giolitti capo del governo

L'attività legislativa

La politica economica e il rafforzamento della lira

La politica industriale e l'aumento delle attività produttive

Sviluppo della rete ferroviaria

Gli squilibri dello sviluppo

L'emigrazione dell'Italia unita

La migrazione nell'età giolittiana

Le conseguenze sociali ed economiche

Le leggi sull'emigrazione

L'apertura al partito socialista

Il riavvicinamento della Chiesa alla politica

I movimenti cattolici

Il suffragio universale maschile

Il patto Gentiloni

Il sistema giolittiano

L'avvenimento a Inghilterra e Francia

La pianificazione dell'intervento in Libia

La guerra italo-turca

Le conseguenze del conflitto

La crisi giolittiana e il governo Salandra

II Percorso disciplinare La prima guerra mondiale:

La fine dei giochi diplomatici

L'attentato di Sarajevo

Il sistema delle alleanze

Le prime fasi della guerra

Dalla guerra lampo alla guerra di posizione

Gli scenari extraeuropei

Neutralisti e interventisti

Il patto di Londra
Il dibattito tra neutralisti e interventisti sui giornali italiani
Il fronte occidentale
Il sistema delle alleanze
Il fronte orientale
Il fronte turco e il genocidio degli armeni
Il fronte italiano
Il terzo anno di guerra
La guerra sul mare e la battaglia dello Jutland
La spedizione punitiva
Il ministro Boselli
Le esigenze economiche e sociali della guerra
Donne al lavoro
Il ritiro della Russia
Disfatta di Caporetto
L'intervento degli Stati Uniti
Le ultime offensive
La battaglia di Vittorio Veneto l'armistizio di Villa Giusti
La conferenza di Parigi
14 punti di Wilson
Il trattato di Versailles e Saint Germain
La questione fiumana
Partito popolare italiano

III Percorso disciplinare Il Fascismo:

Mussolini e i Fasci di combattimento Il programma di San Sepolcro
La riforma elettorale e le elezioni del 1919
Il biennio rosso
Le agitazioni operaie e contadine
La mediazione di Giolitti
e le sue conseguenze
Le violenze fasciste
Il potere fascista
La politica fascista
La legge Acerbo
Il delitto Matteotti

Il discorso del 3 gennaio 1925

Le leggi fasciattissime

La propaganda

Il ricorso a mezzi di comunicazione di massa

IV Percorso disciplinare Hitler e la nascita del nazionalsocialismo

Hitler e il partito nazista

La stabilizzazione dell'economia

La riconciliazione franco-tedesca

Hitler diventa cancelliere

L'incendio del Reichstag

La politica del terrore

La notte dei lunghi coltelli

I successi in campo economico

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Maria Armao

Disciplina: Diritto

Docente: Prof.ssa PITINGARO SANTA

Libro di testo Crocetti Simone, Tutti in aula, vol. B per il quinto anno, Tramontana

I Percorso disciplinare Lo Stato:

Lo Stato e il popolo

Gli stranieri, il territorio e la sovranità,

Le forme di stato e di governo dallo statuto albertino alla Costituzione repubblicana italiana

Lo Stato e la società civile

II Percorso disciplinare L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano

La forma di governo della Repubblica italiana,

Elezioni partiti e sistema elettorali

III Percorso disciplinare il Parlamento:

Composizione e durata,

I parlamentari,

La funzione legislativa

Le altre funzioni del Parlamento

IV Percorso disciplinare Il Presidente della Repubblica e le attribuzioni del Presidente della Repubblica.

Il Governo:

Formazione e crisi

Gli atti normativi del Governo

V Percorso disciplinare La Corte costituzionale.

La funzione giurisdizionale:

Il processo

La Magistratura

VI Percorso disciplinare La pubblica amministrazione

Gli enti territoriali

Le Regioni

I Comuni

Educazione civica:

Educazione alla cittadinanza globale: la parità di genere

La migrazione economica ; i diritti umani oggi

il processo di integrazione europea

L'unione europea

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Santa Pitingaro

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

Docente: Prof.ssa PITINGARO SANTA

Libro di testo Economia Pubblica una questione di scelte, Tramontana

Percorso 1 La finanza pubblica

Il ruolo dello Stato nei sistemi economici

Aspetti e teorie della finanza pubblica

Le funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico

Modalità di intervento e nozione di soggetto pubblico

Percorso 2 Gli interventi di politica economica

L'attività, i principali strumenti e gli obiettivi della politica economica .

La politica economica nell'ambito dell'Unione europea

Percorso 3 La spesa pubblica

La misurazione , la classificazione , l'espansione , il controllo della spesa pubblica

La politica della spesa, gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica

Percorso 4 La politica delle entrate

Le entrate pubbliche in generale, la classificazione e la dimensione delle entrate pubbliche, i tributi , le entrate come strumento di politica economica

Percorso 5 Le imposte

L'obbligazione tributaria, presupposto ed elementi dell'imposta, i diversi tipi di imposta e di progressività

I principi di generalità, uniformità e progressività .

I principi di equità impositiva .

Gli effetti microeconomici dell'imposizione: l'evasione

Percorso 6 Il bilancio

Le tipologie di bilancio, i principi del bilancio preventivo, le fasi del processo di bilancio

Struttura e gestione del bilancio

le classificazioni del bilancio, la classificazione economica e i saldi di bilancio ,il controllo sulla gestione e sulle risultanze di bilancio.

Percorso 7 L'attuale sistema tributario italiano.

I caratteri generali dell'IRPEF, la determinazione del reddito imponibile e dell'imposta.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Santa Pitingaro

DISCIPLINA:ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Prof.re CATANZARO FRANCESCO PAOLO

Libro di testo: Master 5 in economia aziendale – Boni, Ghigini – ed. Scuola&Azienda

Modulo A - Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali

1. Settori della gestione e le scelte operative nelle imprese industriali
2. Scritture d'esercizio tipiche delle imprese industriali e scritture di fine esercizio
3. Il bilancio d'esercizio: struttura e formazione secondo il Codice Civile
4. Il rendiconto finanziario: cenni
5. Il bilancio d'esercizio secondo i principi IAS/IFSR: cenni
6. La revisione legale dei conti

Modulo B - Le analisi di bilancio per indici e per flussi

1. Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi
2. Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci
3. I diversi tipi di indicatori: la classificazione, il calcolo e l'impiego degli stessi
4. Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro misura unitaria
5. La metodologia di analisi dei flussi di Ccn e di cassa: cenni

Modulo C - Rendicontazione sociale e ambientale (Uda E. Civica)

1. I diversi stakeholder dell'impresa
2. La responsabilità sociale e ambientale dell'impresa
3. Il concetto di sostenibilità dell'attività d'impresa

Modulo D - La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione

1. L'oggetto della contabilità analitica (COAN) e le differenze con la contabilità generale (COGE)
2. Le principali classificazioni e la metodologia di calcolo dei costi
3. La break-even analysis
4. Il processo di pianificazione strategica e le sue fasi
5. Alcuni dei principali modelli di strategia aziendale

Modulo E – Fiscalità d'impresa

Imposizione fiscale in ambito aziendale

1. Le imposte dirette ed indirette
2. Concetto di reddito d'impresa e reddito fiscale
3. Principi tributari
4. Determinazione e versamento dell'IRES
5. Base imponibile IRAP
6. Reddito imponibile
7. Versamento delle imposte dirette
8. Imposte anticipate e differite

Modulo F - Finanziamenti a m/l termine

1. Mutui ipotecari
2. Leasing finanziario

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.re Francesco Paolo Catanzaro

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa BIANCA GIOVANNA

Libro di testo: Bergamini Rosso, Matematica rosso 3 ED. , vol. 5, Zanichelli editore

Funzioni reali di variabile reale

Intervalli e intorni

Concetto di funzione reale di variabile reale

Classificazione di funzioni

Calcolo del dominio

Intersezioni con gli assi cartesiani

Calcolo del segno di una funzione

Funzioni pari e funzioni dispari: condizioni e significato

Significato dei limiti e superamento delle forme indeterminate

Continuità e teoremi relativi

Punti di discontinuità di I, II, III specie

Asintoti verticali, orizzontali e obliqui e condizioni per determinarli

Derivata prima delle funzioni di una variabile.

Significato geometrico della derivata.

Continuità e derivabilità

Derivate delle funzioni elementari.

Derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente.

Derivata di una funzione composta.

Retta tangente.

Derivate di ordine superiore.

Teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle, Lagrange e corollari.

Crescenza e decrescenza delle funzioni di una variabile.

Massimi e minimi assoluti e relativi.

Condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi, teorema di Fermat.

Concavità, convessità, punti di flesso.

Studio di una funzione razionale intera.

Studio di una funzione razionale fratta.

Studio di una funzione irrazionale intera

Studio di una funzione irrazionale fratta

Determinazione del grafico

Disequazioni lineari Sistemi di disequazioni.

Insieme di esistenza delle funzioni di due variabili. Derivate parziali delle funzioni di due variabili.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Giovanna Bianca

DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: VACCARO MARIO GIOVANNI

Testi in uso: Più Movimento Slim + Appunti

Programma attività pratiche Moduli svolti:

MODULO 1

Esercizi rivolti al consolidamento ed alla padronanza degli schemi motori precedentemente acquisiti. Esercizi per un ulteriore affinamento delle capacità coordinative.

Esercizi per il potenziamento delle capacità condizionali. (forza, resistenza, mobilità articolare)

MODULO 2

Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali; approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive

Affinare la tecnica e la tattica di almeno due discipline nei ruoli congeniali alle proprie attitudini, collaborare nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale

Conoscenza e pratica delle seguenti discipline sportive: pallavolo, calcio a 5, pallatamburello, pallacanestro, tennis tavolo, badminton

MODULO 3

Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione; Saper applicare le regole per un corretto stile di vita ed essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui; Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute

Programma teorico

·Teoria e regolamentazioni dei giochi sportivi praticati (pallavolo - pallacanestro- calcio a 5 – tennis tavolo)

Traumatologia e primo soccorso in caso di incidente nella pratica sportiva

Le componenti dell'apparato locomotorio

Articolazioni e muscoli

Salute e paramorfismi

Il sistema circolatorio

apparato respiratorio

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.re Mario Giovanni Vaccaro

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PARISI ERMELINDA

Testo in uso Famà, *Uomini e profeti*, vol. unico, Marietti Scuola.

Modulo I: Religiosità, religione e fede

La religiosità
La morfologia della religione
Differenza tra religione e setta
La fede

Modulo II: I rapporti tra le religioni e l'Islam

I diversi livelli del pluralismo religioso
Ecumenismo e dialogo interreligioso
La nascita dell'Islam e la figura del profeta Muhammad
Il Corano formazione e caratteristiche
Confronto tra Bibbia e Corano
I cinque pilastri dell'Islam
Confronto sui principali temi etico- sociali tra Islam e Cristianesimo
L'Islam contemporaneo

Modulo III: Ebraismo

L'ebraismo antico
L'ebraismo moderno
L'ebraismo contemporaneo
I principi di fede
La Bibbia Tanak
La Pasqua ebraica e la pasqua cristiana
Visita virtuale al Museo della Sindone di Torino
L'ebraismo alla luce della shoah
Confronto sui principali temi etico- sociali tra Ebraismo e Cristianesimo

Modulo IV: Induismo

La nascita dell'Induismo
I Veda
I principi di fede
Il ciclo delle rinascite
La divisione in caste
Confronto sui principali temi etico- sociali tra Induismo e Cristianesimo.

Modulo V: Rapporto tra fede e scienza

Rapporto tra fede e scienza da Galileo ai giorni nostri.

Educazione Civica: Verso un'ecologia integrale, alla luce della *Laudato si'*
Sviluppo sostenibile e cultura dello scarto.

Cefalù, 13 Maggio 2024

Il Docente
Prof.ssa Ermelinda Parisi